



FREEPRESS

mood magazine
issue 7

WWW.UBERSMAZ.COM

STREET TEAM & MAIL ORDER

MAGAZINES
LP. CD. MC
DEMOS
CAP MARKER
SPRAY-CAN PROMOTIONS

MIXTAPES
VIDEOS
T-SHIRT
BOOKS

www.UBERSMAZ

UBERSMAZ - Street Team & Mail Order
ORDINA DIRETTAMENTE ON-LINE

PER ORDINI TELEFONICI: 339.6098967 - PER NEGOZI ED ATTIVITÀ COMMERCIALI: 328.2883221

CONTACT US IF YOU WANT TO DELIVER YOUR PRODUCTS!
ORDERS AVAILABLE FROM ALL OVER THE WORLD! (www.ubersmaz.com)

FORNITURE
PER ATTIVITÀ
COMMERCIALI



WWW.UBERSMAZ.COM

info@ubersmaz.com

Benvenuti in mi casa

Presto sarà Natale, anzi non escludo che possiate aver già scartato i regali sotto l'albero mentre state leggendo questo editoriale.

Natale: tempo di festività, tempo di regali, tempo di famiglia e di valori, di allegria (per chi se la può permettere, non è poi così scontato) e di sentimenti; ma anche tempo di cambiamenti con l'arrivo imminente del 2005 e con la miriade di buoni propositi che ci si pone con l'arrivo del nuovo anno.

Tempo di cambiamenti, già... Avrete notato che la squadra di Moodmagazine si è un po' allargata e questo editoriale ne è la prova più evidente.

Ma anche nella musica rap italiana si percepisce qualcosa. C'è qualcosa di insolito nell'aria, una nuova fragranza, quel profumo tipico della novità... C'è voglia di innovazione, di originalità, di sperimentazione.

In tanti stanno contraendo questa sindrome, con effetti talvolta anche molto positivi. Ritengo che nel 2005 i presupposti per scrollarsi di dosso tutto il vecchiume accumulato in tanti anni ci siano tutti (sia a livello stilistico che concettuale).

Bisogna coltivare questa voglia, questa attitudine al miglioramento, perché da sempre è ciò che ha fatto evolvere l'hip hop. E pensare che c'è ancora gente che tenta (immagino per scopi più che personali) di ostacolare questa crescita!

Se la musica, così come qualsiasi altra forma d'arte, si fermasse, non crescesse più, non si evolvesse, desterebbe ancora l'interesse negli uomini? E' la stessa natura implicita dell'essere umano che, ad un certo punto, ci obbliga a mutare, a migliorare, ad evolverci secondo parametri variabili.

Il nostro augurio quindi non si limita alle festività in corso, bensì vuole essere un augurio di prosperità e rinnovamento a tutto il popolo dell'hip hop, in tutte le sue forme. Che il nuovo anno possa portare grandi cambiamenti, che la mentalità si evolva e che ogni presupposto negativo vada via via affievolendosi.

Che i più "vecchi" insegnino ai più giovani i veri principi di questo movimento. E, dato che l'hip hop fa della libertà di espressione uno dei principi fondamentali, che ognuno sia libero di proporre la propria arte come meglio crede... Free your mind!

Tanti auguri da tutto il team di Moodmagazine.

Giovanni "Zethone"

I punti di vista

MASTERPRICE

LP.Singoli (a partire dai 9 fino ai 10 euro!).CD usati.Mixtapes.VHS. DVD.

Spedizioni in tutta Italia!

www.bigup.it

img.www.dinomedia.com

bigup!

HIP HOP STORE

Via Bellezia 7 (quasi angolo via Garibaldi) 10122 - Torino - Italy

Tel/Fax :: 011-4350024 E-mail :: bigup9@libero.it

www.bigup.it

I COSACITROVI

**Modmagazine | magazine di cultura hip hop
| anno uno | numerosette**

progetto e coordinamento editoriale: valdez

design: moodmagazine.org

redattore: Zethone

writing: Sara Allevi sara@tazreport.it

Hanno collaborato a questo numero Antonio Meola, Giovanni Zaccaria, Fabio Festa, Filippo Papetti, Dumi, Dep, Rocca Maffia, Max Lelli.

Moodmagazine e' dedicato ad Arianna

Collaborare con Moodmagazine è semplice: puoi scrivere un articolo, una recensione, proporci una intervista oppure fornirci delle news. Potete diventare nostri collaboratori inviando semplicemente una mail a info@moodmagazine.org proponendo le tue idee e spiegando cosa vorresti fare per la rivista. Inoltre potete organizzare eventi o serate con la nostra collaborazione, o possiamo supportarvi circa la distribuzione e la promozione del vostro cd... Le possibilità sono molteplici e in continuo divenire: scriveteci per conoscere le novità.

Gli arretrati sono disponibili sul sito www.moodmagazine.org assieme ad interviste inedite ed approfondimenti sugli articoli apparsi sulle pagine della rivista.

| 5

| **COSASUCCEDE**

| 8

| **KAZUMA**

| 11

| **ATPC**

| 15

| **CONTINUORILASSO**

| 19

| **DJ SHOCCA**

| 28

| **AMR E MR PHIL**

| 23

| **GURU: A 30 CM DAL MITO**

| 24

| **HIP HOP SOLIDALE**

| 27

| **ASCOLTI**

| 35

| **MARCO BORRONI**

| 36

| **TRIPLAZERO**

| 39

| **REPORTAGE "MALOSCANTORES"**

| 42

| **YOMO**

E' uscito il cd di **Jitsu Ken Tai** (Tecnica dell'attacco e della difesa) "Guerra alla guerra" 17 tracce di hip hop lucano a 5 euro, se lo volete avere contattate il numero 3471960981 o scrivete una e-mail a jitsukentai@hotmail.com. Il cd è inoltre in vendita nei seguenti negozi: a Bologna da Trixshop, Wastasi e Gun Funk, a Milano da Time Out, a Potenza da Hobby Music. I **Toscani Classici** hanno composto da poco la colonna sonora di Cenerentolo, il nuovo film del comico toscano Alessandro Paci in uscita a Dicembre 2004, con interpreti oltre allo stesso Paci, Carlo Monni, Dan Peterson, Marco Masini, Niki Giustini. Potete gustare il trailer con la strumentale di Scappa scappa Cenerentolo su www.toscaniclassici.com su www.incapaci.it.

Darkeemo - Hoka Hey, il demo di debutto dell'mc milanese. 9 tracce, mezz'ora di puro e semplice rap, prodotto da Mace, Norton Folder, KUP, Mighty, featuring Nabo aka Kenny Lophton. Il tutto registrato e mixato da Bassi Maestro, c/o Fortezza delle Scienze, in quel di Milano. Costa 5 euro, info presso darkeemo@hotmail.com, disponibile a Milano da VibraStore e Time Out e a Torino presso Big Up. I **Frequenza Mista** sono da poco fuori col loro primo demo autoprodotta, in collaborazione con la "7 Peccati recordz". Collaborazioni con Ibu 'Mboye, percussionista senegalese, Fionder mc e Lady B. Il cd contiene 10 tracce audio ed un videoclip girato da Viso. Per ricevere una o più copie del cd, telefonate al 349/0641966 o scrivete a frequenza.mista@email.it. **T-shirt 3Linez**. Scegli il tuo colore, taglia e modello e ordinalo a: info@3linez.com. Disponibili vari modelli, tutte le info su www.3linez.com. Giovedì sera vi aspetta la serata più calda del The Frog... "**Bounce**". In consolle Dj Double S e Rula. Inizio serata ore 23.00 Ingresso libero!!!! The Frog Club Via Dei Mercanti 19 Torino. Tutte le domeniche, sempre a Torino, c'è **Beyond the Vibe** dove Double S (ancora lui!), The Nextone e Mastafive selezioneranno per voi Hip Hop, R'n'B, Funk, Classics Old school...e molto altro ancora!!! Inizio serata ore 22.30. Ingresso con tessera ARCI, chi non la possiede può farla direttamente all'entrata. Da Giàu, Strada Castello di Mirafiori 346 Torino. **Izanami**, "Con le unghie" featuring Marya, Strike Mc, Etto prodotto da Dacs e distribuito da Dischi Volanti. Su www.izamiss.it è possibile ascoltare un medley delle 12 tracce oltre ad ordinare il cd al costo di 10 euro (spese di spedizione incluse) a info@izamiss.it - +39 320.62.24.580 contacts@dacs.it - +39 338.44.76.742. "Vago incerto", l'album di **Acidone**. Con la partecipazione di Divieto, T.P.S., Francesca Prenleloup e Dj Ecate. 14 tracce di hip hop toscano, disponibile su www.acidone.it e nei negozi (la lista aggiornata dei punti vendita la trovi sul sito). Gratis online 3 tracce in anteprima dall'album, scaricale dalla sezione download. Ogni mercoledì @Le Corbusier (centro storico Genova) **The Lounge** selezioni in vinile di black music a 360°, funk, soul, r'n'b, reggae, jazz e naturalmente hip hop. Ingresso libero, resident dj Kamo (Zena Art Core). Per info: dj_kamo@email.it - tel. 333.6146570. Ripubblicato www.gdmclan.com con il video dei Numeri 2 "Giù con i più galli", nuovi mp3 da scaricare, un inedito di Dj Yaner ed una sezione aggiornatissima di news. Visitalo. Il nuovo album di **Primo & Squarta**, "Bomboclat", è disponibile in tutti i negozi di dischi. Un lavoro ricco di influenze che fonde melodia e aggressività pura. Featuring Club Dogo, Yoshi, Grandi Numeri, Danno, Turi, Amir. **Poskee on the mic**. Giovedì 16, DeLuxe Via Statale 6 Osnago presentazione dell'album Borderline insieme a Dj Ronin. Info su www.deluxedisco.com. Domenica 19 @ Classico Village in via Libetta 3 - Roma, live show di Progetto Gorilla, CorVeleno e Posi. Inizio ore 23.30. Ingresso 5 euro. Per informazioni byfrance@libero.it. Giovedì 23 @ 65 Oggiono (Lc), con inizio ore 23, dj set + live. Molte sorprese, ingresso gratuito. Info al numero: 0341-240696. Durante tutti i live e dj set, sarà possibile acquistare l'album Borderline al prezzo di 14 euro. Trovate "Borderline" in tutti i negozi, distribuzione Venus Dischi, www.venusdischi.com.



I COSA SUCCEDE

pt. 1

Casablanca Café

Corso Como 14, Milano

Dalle 22.00 | ingresso gratuito fino alle 24.00

The Show Off

TUTTI I MERCOLEDI'

Ogni mercoledì sera spettacolo dal vivo, mc e produttori state all'erta. Portate cd carichi di beat e teste colme di rime. A The Show Off nessuno è spettatore e tutti sono benvenuti.

Bassi ai piatti e RidoMc al microfono, a dirigere la cerimonia e a far girare della gran musica.

La Tape Kingz Italy è lieta di annunciare l'uscita dell' attesissimo "Dynamite Soul vol. 6". Autori di questo incredibile progetto sono i Dynamitesoul Men (Dj's Taglierino&Walterix) che sono riusciti a confezionare un doppio cd con oltre 100 minuti di audio + 25 minuti di video inediti. La particolarità unica al mondo di questo mixtape è di essere stato realizzato con 500 dischi !!! Un viaggio di musica non conosce soste. Disponibile su doppio cd (60 audio tracks + 2 cd-rom tracks), cassetta limited edition (da 100 min). Distribuito da: Tape Kingz Italy, tel/fax +39 02 45479856, info@tapekingz.it, www.tapekingz.it. E' aperta la raccolta foto per **Graff Zoo 2**. Deadline: 15 Gennaio. Per mandare le foto: flix@graffzoo.com o spedire il tutto a Graffzoo Magazine CP 16010 Milano. E' uscita la compilation **Selecta Mixtape Vol 1** - 60 minuti mixati con hits ed esclusivi Hip Hop RnB Dancehall Reggaeton. Distribuito da Self. Disponibile su www.vibrarecords.com **Gosh & Arte Brà - Botta di culo EP**. Produzioni di Pave & KUP featurings di Soul Reeve (Numeri Due), Duin Duein & Snake (Banhana Sapiens). Per un assaggio ascoltate le preview dei pezzi su www.umwasgeits.com. Il sito Esse management (www.essemanagement.com) si è arricchito di una nuovissima puntata del programma radiofonico intitolato "Italia produzioni", scaricabile gratuitamente dalla sezione download. Il suo contenuto comprende la presentazione del disco dei Toscani Classici, Izanami, Acid One, Ape, singolo dei Banda 400, un tributo a Joe Cassano e molto altro. Per chi fosse interessato a promuovere i propri prodotti tramite la Esse Management può contattare tramite e-mail Dj Sat: andrea.andriola@aliceposta.it. E' uscito il primo lavoro autoprodotta dell'M1 (Dj Mida n' TexOne) intitolato "Difficile Cambiare Project". Il lavoro contiene 13 tracce tra cui una in collaborazione con Esa. Per Info: m1entertainment@libero.it.

Knockout Records è orgogliosa di presentare: Ombre, il disco di Mischa con feat. di MaxiB ed El Coltivador, produzioni di Dj Sice ed El Coltivador. E' possibile riceverlo in contrassegno al costo di 5 euro (+ s.s.) mandando una e-mail a mhouse@bluwin.ch o elcoltivador@hotmail.com. "Ginocchioni stanotte, sull'asfalto un vago odore di bruciato riempie i condotti, le foglie intasate emanano rivoli incolori. Parole tagliano come rosei non ancora potati, lame incidono immagini infuocate nelle calde sere d'inverno. Siamo pigiati in uno scantinato sordido, lacrime ed ombre notturne si mescolano nell'effetto chiaroscurale di un dipinto di Goya. Sul tuo volto, volto di demone intenerito e scalzo sulle vie malmesse, si affaccia il mio stesso pensiero. Ma io in tutto questo cosa ci guadagno? Ergiti Adone, ergiti tra i flutti marosi ed accompagna i viandanti emaciati, peregrini in una terra dilaniata dal pianto. Non c'è scampo. Esattamente qui, dove ti trovi, non c'è scampo. La farfalla sta morendo. La mia terribile sofferenza sta urlando. Aiutami Dio. La mia fede è stata distrutta da una mente oscura e fuliginosa. Sotto questa pioggerella malinconica, che man mano diviene sempre più fitta come le parole gettate sul foglio, scrivo una poesia furiosa, sprezzante". Ecco un assaggio del libro di esordio "Padparadshah (Rosa d'asfalto)" di Mary Nicole, giovane poetessa milanese che ha scelto di impreziosire i testi con immagini di writing e la musica hip hop (tramite un cd allegato con la presenza, fra gli altri, di Naghe, Snake, Gomez, Mondo Marcio). Il costo è di 15 euro. Maggiori informazioni le trovate sul sito della casa editrice, Arcipelago Edizioni, all'indirizzo www.arcipelagoedizioni.it.

DON CHISCIOTTE DISCO CLUB

Località Tiro a Volo (vinico Ipercoop) Montecatini Terme
INFO: 335.6483811

Blackpout! Night TUTTI I VENERDI'

Music selection: Dj Smoke - Smith D
Breakdance session: Repubblica Square Crew
Ingresso 6 euro compresa consumazione.

SPUTNIK KLUB

Via S. Teresa degli Scalzi 154, bis - Napoli
PUAZZE CREW PRESENTA

HiphopElectroBreaks GIOVEDI' 30 DICEMBRE

I PuaZZe Dj's selezioneranno per voi sonorità elettroniche massicce dell'universo Hip Hop. Durante la serata, saranno presenti le ragazze Babbo Natale (se farete i buoni, vi daranno anche dei regali...) e tanti assaggi culinari natalizi !!! Festeggia con noi il Natale e l'ante-Capodanno!

I COSA Succede pt.2

DIVINA

Via Molino delle Armi - Via della Chiusa - Milano
INFO: 347.11.64.673

FunkClinic

A PURE FUNKY CURE!!

ogni giovedì sera alle 23.00
Resident Selecta:
SANDIEGO aka GOEDI (MICROSPASMI)
CHICO RUSH



FunkClinic
every thursday night at divina



katzuma.org

Sotto questa sigla si cela uno dei principali protagonisti della prima stagione dell'hip hop italiano, superfluo sottolinearne il nome. Il suo nuovo cd porta all'estremo la pratica del "sampling" e ricrea il suono caratteristico del funk, del soul, e della dance anni '70, per un disco che è già oggetto di culto nell'underground.

++ Beh, innanzitutto complimenti per il disco, anche se non credo di essere certo il primo a farteli: sembra che la gente abbia accolto bene questo tuo lavoro. Te lo aspettavi?

La gente che ci conosceva come mc probabilmente da noi si aspettava qualcosa di diverso, quindi Moonbooty è stato un esperimento in tutti i sensi. Però in realtà non ci siamo neanche posti il problema...

++ Non chiamiamolo un ritorno, ma sei stato "lontano" dalla musica per molto tempo: cosa hai fatto in tutti quest'anni, oltre credo a guardarti attorno?

Più che dalla musica, mi sono allontanato dai campionatori per quasi un paio d'anni. Ho studiato un po' di programmazione per internet e lavorato in un'agenzia... Nuove esplorazioni... diciamo. Poi nel 2002 ha preso forma il progetto katzuma.org.

++ Parliamo del titolo: da dove viene un nome come Moonbooty: Music from the Motion Picture? E' davvero nato come un possibile OST?

Del titolo mi piaceva il suono del gioco di parole. La luna, il culo, gli scarponi pelosi da neve... molto funky.

++ E a questo proposito ti domando: hai visto "Fahrenheit 9/11"? Che ne pensi del lavoro politico che Moore sta facendo da "Stupid white men" in avanti? Non che sia servito a niente, alla luce della rielezione di Bush, ma è interessante notare come un film (ma anche un disco, un libro, ecc.) possa sensibilizzare l'opinione pubblica e portarla alla riflessione. Un potere comunicativo ancora con ampi margini di esplorazione, secondo me.

Mmmmm... cose complicate. Di base, sono convinto che spesso nell'arte ognuno trova il significato che vuole trovare. Come la gente (intesa come milioni di persone) pensa e ragiona dipende da meccanismi più intricati. Comunque sì, Fahrenheit 9/11 mi è piaciuto, anche se in rete per un po' ne è girata una versione sottotitolata stramale, quasi stupida.

++ Tornando all'album, in più di un paio di episodi questo grande lavoro sui sample da l'impressione che sia un gruppo a suonare, e ciò che maggiormente stupisce è questa tua capacità e versatilità nell'arrangiare, creare delle sequenze dinamiche, scomporre e ricomporre il groove....Quanto tempo hai dedicato a questo progetto?

Tutta la faccenda ci ha messo quasi un anno a vedere la luce. Ma questo per vari motivi, tra cui il fatto che Sean sta a Milano e io a Bologna. Poi, sì, il lavoro sui samples ha preso il tempo maggiore.

++ Moonbooty è distribuito, credo in esclusiva, da Trix di Bologna e personalmente ho avuto difficoltà a reperirlo altrove. Non credi che un disco potenzialmente di così ampio respiro possa essere penalizzato da una distribuzione "a singhiozzi". E' stata una vostra scelta?

Come ti dicevo il tutto è nato quasi come un demo. Abbiamo fatto sentire a qualcuno i primi 4 pezzi ma nessuno si muoveva con una proposta concreta. Quindi sarebbe stato un peccato lasciare che la roba "invecchiasse" troppo senza uscire.

++ Il disco è stato ampiamente gradito, ed anche per i motivi di cui sopra è stato largamente scaricato: cosa pensi di fenomeni quali iTunes od il p2p e, in generale, del legame tra musica ed internet?

Sì in 5 mesi ci sono stati più di 10000 download solo dal sito... Più che favorevole, spero aumentino.

++ Le tue influenze ed i tuoi ascolti odierni? C'è qualcuno che ti piace oggi?

A parte molto funk ascolto ancora hip hop anche se le nuove tendenze mi lasciano sempre più perplesso. Spero in una rinascita.

++ Il tuo progetto in rete, Katzuma.org, è davvero molto curato: puoi dirci di più sul lato "visuale" della tua arte?

La grafica mi è sempre piaciuta. Sono cresciuto con i manifesti e le fanzine hardcore-punk degli anni 80 che venivano disegnati e impaginati a mano. Ho conosciuto DeeMo ed i graffiti poco dopo. Però è solo una cosa che faccio per divertirmi quando ho del tempo libero.

++ Sei al lavoro su robe nuove? Ho sentito parlare di un cd in edizione limitata con copertina in pelo.....

Sì, credo si tratterà di un mix-tape su cd, con inediti e tutto. Ancora devo definire un paio di dettagli . >

++ Siamo in dirittura di arrivo, vuoi aggiungere qualcosa?

Il funk salverà il mondo.

Ci credo.



VIBRARECORDS HIP HOP LABEL

presenta:



In tutti i negozi
di dischi
"L'ULTIMO TESTIMONE"

Il nuovo
album di
Bassi Maestro.

Feat. Cdb, Mondo Marcio, Club Dogo,
Jack the Smoker, Frank Siciliano
con produzioni di: Dj Zeta, Ft3, Mr. Phil,
Fish, Pubo, Goedi, Kup.

**Edizione limitata
con gioco da tavola!**

Produced by:



THE SAIFAM GROUP srl
Via Tirso, 16 - 37060
Lugagnano (VR) - Italy
Tel. +39 - 045 8680633
Fax +39 - 045 8680559
SMS +39 - 340 4351843
info@thesaifamgroup.com
www.saifam.com



VIBRARECORDS
Via Marconi, 10 - 37122 VERONA
tel. 045.8041907 - fax 045.592568
info@vibrarecords.com
www.vibrarecords.com
www.vibrarecords.com/label

Distributed by:



SELF DISTRIBUZIONE
Tel. +39 - 02 509011
Fax +39 - 02 58014633
www.self.it

Testo | Antonio Meola
Foto | ATPC
Artwork | Valdez

++ ATPC da Torino, da Eureka (1994) a
Idem (2004). Niente da aggiungere. Una
delle tante (e interessanti) visioni del rap
in Italia.



atpc

++ La gente vi conosce, oltre dieci anni di carriera e 4 album sono un più che tangibile biglietto da visita, quindi salto i preliminari e parto subito con una domanda scomoda: come rispondete alle critiche mosse da alcuni, secondo le quali il vostro ritorno è coinciso solo con la nuova attenzione che i media, sull'onda Eminem, stanno riservando all'hip hop?

Rispondiamo in modo sincero come facciamo di solito. In questi anni di black out totale che più o meno si possono quantificare nei tre anni trascorsi dal 2000 al 2003 i fatti parlano chiaro. Per la Suite e quindi per gli ATPC sono usciti mixtapes fra cui "Sopravvissuti" che racchiudeva i pezzi delle poche realtà italiane ancora esistenti in quel preciso momento, il lavoro dei Funk Famiglia "Riconosco dal suono" nella prima versione su mc e vinile e soprattutto il disco di TSU "Rime e ragioni" che pur essendo arrivato nel momento più buio della storia della scena italiana ha comunque fatto la sua figura continuando a vendere ancora adesso nella versione ristampata. Lo dicono anche le nostre magliette che siamo sopravvissuti ma ultimamente ci siamo pure stufati di ricordarlo alla gente. Tanto molte delle persone che c'erano allora non ci sono più e alla resa dei conti conta solo il presente, e per noi il presente e il futuro significano continuare a divertirsi e ad emozionarsi con l'HipHop in ogni sua forma. Gli ATPC ci saranno a prescindere dall'attenzione delle tv o dei discografici, noi ci produciamo la nostra dannata musica sia essa divulgata nel sottosuolo che nel mainstream... Il resto sono chiacchiere...

++ Ed anche alla luce di queste critiche quanto vi sentite parte della scena, reparate i b-boys italiani maturi ed ricettivi anche ad un suono un po' più distante da quello prettamente "underground"? Certo che siamo parte della scena. Amiamo tutti la stessa cosa perciò siamo diversamente simili. Dato che la scena è formata prevalentemente da gente giovane e in continuo ricambio è inevitabile che si abbia a che fare con gente ancora molto volubile e influenzabile e con dei gusti non ancora forgiati. Gente che magari non ha ancora capito certi valori imprescindibili dell'Hip Hop e della vita stessa. Comunque non c'è problema, anche noi siamo stati più giovani e più teste di cazzo, certo che più vai avanti e più vedi le cose in modo obiettivo. Non mi piace più distinguere l'Hip Hop underground da quello più "facile", esistono le cose fatte bene e quelle fatte male. Esistono i pezzi belli e quelli oggettivamente brutti. Ormai in qualsiasi disco in uscita ci sono dentro almeno un paio di ipotetici singoli. Noi abbiamo sempre e solo percorso i tempi ma non per forzatura, perché anche quello faceva parte della musica degli ATPC.

++ Una domanda più banale: perché "Idem"?

Idem si dovrebbe scrivere puntato ed è l'acronimo di Ieri Domani E Mai. E' il messaggio che volevamo comunicare con questo disco: gli stessi di ieri, nello stesso modo come saremo domani e mai diversi da così sia musicalmente che umanamente parlando. In più avremmo sempre voluto chiamare un nostro disco "Atpc" ma siccome non sarebbe suonato molto bene ATPC con "Atpc" allora abbiamo trovato un escamotage...

++ Quante copie avete venduto finora? Siete soddisfatti del risultato o le vostre aspettative erano diverse??

Siamo soddisfatti anche se le cifre esatte non le sappiamo ancora. Siamo contenti perché questo disco è stato parlorito solo ed esclusivamente da noi stessi, dal nostro studio e dall'ufficio sovrastante il mio negozio. Ci curiamo tutto noi, e quindi la soddisfazione è moltiplicata. Abbiamo tagliato con ogni etichetta discografica. Non capiscono la nostra musica e non possiamo permetterci di aspettare che se ne accorgano. Arriveranno i tempi in cui verranno a bussare e ci sarà da ridere... Parlando da artista, discografico e negoziante ti posso dire che le soglie di vendita dell'HipHop Italiano sono ancora troppo ridicole. Mentre se si alzassero di un po' magari senza Internet e le masterizzazioni, questo movimento diventerebbe veramente una potenza che farebbe paura! Sarebbe un beneficio per tutti, ma bisogna sensibilizzare i ragazzi e fargli capire cosa succede.

++ L'album, prescindendo dai gusti soggettivi, merita innanzitutto di essere segnalato per l'enorme qualità degli arrangiamenti, che danno un valore aggiunto alle tracce, trasformandole in vere e proprie canzoni. A chi vi siete affidati per la post-produzione?

Come da anni la produzione la curo io con la basilare collaborazione di Sly. Lavoriamo nel nostro studio "LA SUITE" e finalizziamo in un'altro di nostra fiducia. Per questo lavoro su alcuni pezzi abbiamo lavorato a stretto contatto con Fabrizio "Rock & Folk" Argiolas che ci ha coadiuvato musicalmente. Siamo gasati per come suona l'album. Curiamo molto la parte musicale e abbiamo fatto uno sforzo economico supplementare masterizzando al Nautilus e ottenendo la qualità che cercavamo.

++ I featuring di Bunna degli Africa Unite e di Boris dei Tribà hanno dato un tocco di freschezza all'album, ma anche gli interventi degli mc non sono da meno, specie quello di Tormento in "Più o meno". Come avete scelto gli ospiti?

Ragionandoci un attimo e cercando di metterli nella situazione migliore per rendere bene. Sono d'accordo con te per la riuscita dei pezzi. "Più o meno" è quello più conscious del disco e ne siamo molto orgogliosi. Tecnicamente è una mazzata e i contenuti ti fanno fermare un attimino a pensare. Ultimamente lo facciamo anche dal vivo e abbiamo scoperto con sorpresa che è una smash hit! Bunna è uno di noi, ci troviamo a occhi chiusi e poi adoriamo la sua musica, Boris è grande, è una persona solare e non potevamo che andare d'accordo. E' la movida è la movida....

++ Avete fondato una etichetta indipendente, La Suite Records, facendo uscire per essa il vostro disco e quello di Dj Fede, e nel





futuro promuoverete gli altri gruppi che girano attorno a voi; i motivi che hanno portato a questo passo quali sono stati? E le difficoltà incontrate?

Come già detto precedentemente si può tutto ricondurre alla voglia di farci i "cazzi nostri" senza imposizioni o gestioni inoculate del nostro prodotto. Praticamente adesso ci autogestiamo. E' dura ma è una figata. Decidiamo tutto noi, e chi sta meglio...Certo che se sbagli, sbagli con i tuoi soldi e con la tua roba però perlomeno non hai brutte sorprese e sai cosa vuoi. Il disco di Dj Fede è stato insieme al nostro disco la prima roba ufficiale dell'etichetta anche se come già detto avevamo precedentemente tirato fuori altri prodotti "ufficiosi". Noi abbiamo gente pronta e preparata per uscire e quindi attendiamo solo il momento propizio per uscire. Sicuramente precedenza ai ragazzi della Suite ma l'idea è non fermarsi solo a quello che gravita intorno a noi ma ampliare il raggio d'azione. ++ **Come vi vedete nel futuro: seduti dietro una scrivania, magari a curare dal punto di vista manageriale la vostra label, o pensate di fare musica ancora per tanto tempo?** Mi spiace per chi non se la sente... ma noi saremo ancora qua per molto e molto tempo. Finché c'è il fuoco, non c'è problema! Ascoltatevi pure "Ancora loro".... A parte gli scherzi parallelamente alla musica porteremo avanti questa etichetta nel migliore dei modi cercando di alzare sempre il livello...

++ **Parliamo di punti di riferimento: avete iniziato molto tempo fa, primissimi anni 90 praticamente, quindi vi chiedo: in che rapporti siete con persone come Josta, Next-One, Pinzu, tutta gente che proviene dal teatro Regio, luogo storico per la scena hip hop torinese. Lo avete frequentato, o il vostro background è stato diverso?**

Bella questa domanda! Mi fa piacere avere la possibilità di spiegare questa situazione. Peace & Respect per il Regio e per la gente che ha fatto per molto tempo parlare di se e per molto magari lo farà ancora. Noi però, pur non ripudiando mai le origini e le persone che hanno fatto bene o male la storia della scena torinese, ci siamo sempre fatti un pò i cazzi nostri. Forse non ci siamo sentiti mai troppo amati da quella situazione o forse non ci siamo mai voluti concedere troppo, magari sbagliando o magari no, chi lo sa! La situazione Regio è edificante e costruttiva se si va lì a misurarsi e a confrontarsi per migliorare le proprie capacità ma non per andare a fare altro. Noi abbiamo messo quel tempo in altre cose pur non snobbando mai il Regio e la sua gente. Ci siamo creati la nostra realtà e la nostra compagnia. Non vedo nulla di male nè di malizioso in questa cosa, d'altronde non si può essere tutti della stessa parrocchia e le chiavi di lettura dell'Hip Hop non le ha in tasca ancora nessuno. L'Hip Hop è bello ed è universale perchè ognuno può dare e vivere la propria versione senza mai dovere rendere conto a nessuno. Ci sono delle regole da rispettare, delle basi da cui non si scappa ma il resto è un'interpretazione personale. Noi l'abbiamo vissuta così. Tuttora sento critiche trasversali nei nostri confronti da persone provenienti dal giro diciamo più "underground", io sono per il dialogo e soprattutto non ho un cazzo da dimostrare e da nascondere perciò se vuoi ci spieghiamo a voce e magari ci capiamo meglio. Next è una persona importante con cui è bello parlare e confrontarsi anche se non vado a rompergli molto le scatole, ogni tanto ce la chiacchieriamo per delle ore e ci scorniamo pure però è una persona che mi ha aiutato, volontariamente o magari inconsciamente però l'ha fatto.

++ **Prossimi progetti? Avete in cantiere qualcosa o la vostra attenzione ora è rivolta principalmente alle serate che abitualmente organizzate in quel di Torino?**

Guarda, qui ogni giorno salta fuori un'idea diversa perciò viviamo alla giornata. L'aspetto club dell'Hip Hop ha assolutamente aiutato a venire un pò fuori dalla merda e dall'anonimato in cui giaceva la scena italiana. Ora bisogna iniziare a suonare la roba italiana perchè ce n'è di potente e bisogna abituare la gente. Se siete in zona Torino cercateci perchè sicuramente siamo in qualche club a fare casino...The Beach, Frog, Zoo Bar, Officine, Theatrò, insomma le occasioni non mancheranno...

++ **Saluti?**

Dall'Hip Hop City, dagli Atpc, da tutta La Suite...A chi ha le idee chiare sull'HipHop e rema nella giusta direzione e non contro ,qualsiasi sia il suo gusto musicale. Noi ci siamo...

ROMA PLATINUM SOUND



...DIRETTAMENTE DA
ROMA,
PROGETTO GORILLA
E' FUORI ORA..



PER INFO E CONTATTI PROGETTOGORILLA@HOTMAIL.COM

Testo | Zethone
Foto | Continuo Rilasso
Artwork | Valdez



CONTINUORILASSO

Allora ragazzi, spiegatemi il vostro forte attaccamento per la musica chicana, per le atmosfere west coast americane (tanto care anche al sottoscritto, per chiarire), prerogativa che finora è stata soprattutto dei gruppi sardi, e di qualche altra realtà. L'ambiente non gioca a favore di noi veneti e forse nemmeno le ultime tendenze nel fare rap in Italia.

Il nostro forte attaccamento, quasi malato per la cultura chicana in generale credo non si possa spiegare a parole, speriamo di farlo coi dischi! Comunque, abbiamo sempre avuto il gusto per il west coast rap e informandoci abbiamo scoperto appunto anche un grosso movimento di rap chicano che ha delle particolarità che sentiamo vicine a noi, quindi in modo involontario lo abbiamo fatto nostro portandolo in una realtà veneta come quella di Rovigo, che di Veneto rispetto le altre città non ha molto, infatti noi ci sentiamo più Polesani! Crediamo poi che non sia esattamente una questione climatica e ambientale, ma che derivi da fattori che hanno a che fare con l'attitudine e lo stile di vita. Il rap chicano ha poco a che vedere anche col rap west coast moderno. Per quanto concerne la scena in Italia, ti possiamo dire che se dovessimo adeguarci alle tendenze forse non faremmo nemmeno il rap: non ci piace, non ci stimola e non ci rispecchia per niente. E' brutto da dire ma è così! Crediamo che in Italia ci sia qualche estimatore della roba che piace a noi, è solo che per scarsa informazione non viene presa in considerazione.

Soltanto Attimi è un prodotto dalle molteplici sfaccettature. Di certo molto diverso dall'attuale standard persistente in Italia (almeno per la roba più conosciuta). Per come dire se tutti si incazzano (perché a volte si ha l'impressione che questa sia la tendenza), voi vi marchiate del nome "ContinuoRilasso". Come è stato accolto questo vostro lavoro borderline? E le vostre attese e sensazioni nel produrlo? Dalla critica sembra piaciuto ai più! Qualcuno ha storto il naso ma molti ci hanno detto di continuare con questo stile, e che in Italia lo fanno pochi, quindi anche se su 100 persone siamo seguiti solo da 10 noi continuiamo e ce ne restiamo in continuoRilasso! Nel produrlo ci abbiamo messo tutta l'anima e l'amore che abbiamo per la nostra roba e così anche l'attesa è stata grande: ma ora siamo al lavoro con i pezzi nuovi, sì, perché noi non ci fermiamo mai su una critica o su un complimento, l'importante è che a parlare siano sempre e solo le nostre canzoni, le nostre note, le nostre melodie e le nostre voci sul microfono.

So che vi impegnate parecchio anche in attività "extra hip hop". O meglio non siete attivi solo alle jam o nei locali che propongono il rap, ma anche in esibizioni tra la gente "non addetta ai lavori". Per me è una cosa importantissima; ci date una panoramica di questa vostra attività (tappe salienti e obiettivi)? Pensiamo sia veramente importante fare arrivare quello che si fa a più persone possibili, non per questioni di soldi o di fama, ma perché la musica deve essere così. Noi amiamo ricevere un applauso da un qualsiasi ascoltatore di rap ma crediamo ancora più importante quello fatto in modo disinteressato da chi non ascolta il nostro genere abitualmente. E' per questo che spesso ci trovate a suonare in contesti che di "hip hop" non hanno niente. Una tappa importante di queste esperienze ad esempio è stata il capodanno 2001/2002 quando abbiamo suonato di fronte a 65.000 persone in Prato della Valle a Padova con Radio Italia Uno; c'era un freddo cane ma era talmente tanta la gente che riscaldava il palco che non abbiamo sofferto per nulla, anzi...

Come nasce il rapporto con Vibra? E cosa vi ha permesso di ottenere?

Semplicemente abbiamo portato il nostro cd a Vibra e gli abbiamo chiesto la distribuzione. Zeta lo ha ascoltato e lo ha distribuito. Niente di più e niente di meno. Sicuramente ci ha fatto vendere e conoscere di più, e questo è uno dei grossi contributi che ti può dare una buona distribuzione.

Domandina impegnativa: nel vostro cd, al di là della collaborazione della quasi onnipresente Francoise, ci sono due featuring importanti: Esa e Bassi Maestro. Vista l'identità già molto definita del vostro lavoro, come mai la presenza di queste due collaborazioni, che di norma rappresentano modi di fare rap diversi dal vostro? Mi spiego, la scelta dei featuring, nel vostro caso, ma anche in generale, è effettuata più sulla base dell'altisonanza di nomi conosciuti (e quindi per rendere più interessante il prodotto in pubblicità) o per altri motivi?

Esa aveva collaborato con noi già in "Al sole" e, visto la sua professionalità e il suo entusiasmo, abbiamo pensato di riproporre anche per questo cd un brano con lui. Lavorare insieme è sempre piacevole e edificante! Bassi lo abbiamo conosciuto allo SHOW OFF di Milano tempo fa mentre stavamo cominciando a preparare il disco nuovo, e ci è venuto spontaneo chiedere una collaborazione, vista anche la sua presenza ininterrotta dalla scena e il suo stile inconfondibile. Dato che ci siamo mandiamo un saluto ad entrambi!

Come gestite i vostri rapporti con la scena italiana? Per potersi esibire in giro per l'Italia bisogna muoversi con grande assiduità e impegno. Data la particolarità della vostra musica, il popolo hiphop come recepisce il vostro suono?

I nostri rapporti con la scena italiana sono pochi, abbiamo contatto con gente dalla Sardegna, infatti nel nostro prossimo lavoro ci sarà la collaborazione di alcune persone amanti della west, che vengono proprio da lì! Purtroppo a suonare in giro alle jams ci chiamano in pochi, sicuramente è dovuto al nostro suono particolare, comunque noi teniamo duro e ti assicuriamo che le atmosfere dei nostri dischi saranno sempre più da califa rap piuttosto che da Italia rap!!!!

I vostro disco risulta sicuramente molto ben rifinito, sia dal punto di vista audio (buona registrazione e mixaggio), sia per la grafica: insomma il prodotto è molto curato. Ciò denota anche una certa professionalità. Come repute il fatto di essere "professionali" nell'underground italiano e qual'è secondo voi l'atteggiamento mentale che si dovrebbe avere in quest'ambito? Deve essere così! Facendo la roba marcia e fatta alla smarajona non puoi competere e non vai da nessuna parte. E poi pensiamo che se vendi il tuo cd a 10 euro perché dietro ci sono un tot di costi che fanno sì che tu venda il prodotto a quel prezzo ma, come qui succede, a volte ci viene venduto un prodotto a quella cifra ed è registrato con il canta tu, duplicato in casa e con la copertina carta da culo! Vaffanculo! Noi ci teniamo a fare la roba come si deve, ovviamente tenendo sempre quell'attitudine da grosse cifre, non so se riusciamo a farci capire!

Parlateci un pò del vostro cd: diventate per un secondo promotori pubblicitari del disco e descrivetene in breve le peculiarità: perchè io, ascoltatore qualunque, dovrei acquistare il vostro cd?

Il nostro disco è particolare. Vibra per le auto ribassate, adatto per fare cruisin, ricolmo di suoni pacati, sintetizzati e melodiosi insomma, ha un suono caldo e Polesano, "diverso dal resto d'Italia" ehmmmm, forse però se parliamo così non lo compra più nessuno! Beh, il cd è incazzoso, cupo, molto reppettone metropolitano, metriche serrate, testi difficili da capire, molto new york saund andergraund; beh forse così qualche copia in più la vendiamo!!!!

Come sta procedendo il disco a livello di distribuzione e di vendite? E cosa avete in mente per il futuro, alla luce delle ultime esperienze maturate?

Le vendite stanno andando più che bene abbiamo quasi esaurito tutte le copie! Progetti per il futuro: saremo sulla nuova compilation di DJ Frankie O con un brano tributo al G funk molto tranquillo e rilassato nel quale parliamo delle nostre giornate in giro nella nostra zona, e in un altro progetto a scopo benefico che si chiama Hip Hop Solidale in collaborazione con l'AMREF a cura di Andrea Andriola dove però ci siamo spinti abbastanza "over" parlando in maniera diretta di alcune cose che vediamo in giro. La gente da noi si deve aspettare di tutto, possiamo fare il pezzo d'amore alla Mr. Capone ma anche il brano di gangsta rap spinto come farebbe Ese Lil Joker... Poi il nostro nuovo cd che uscirà per marzo 2005 che si intitolerà "No hablar con extranos" e conterrà pressappoco una ventina di brani in puro stile "sureno gangbanger", dobbiamo dire che ci siamo spinti veramente oltre! Sentirete, se vi capiterà in mano pompatelo nella vostra auto e poi girerete toda la noche ai 20 all'ora nella vostra città, nei vostri quartieri! Il suono sarà davvero quello dei vari barrios della califa sur ma viene dal Polesine veneto sur!!! Questo è il bello!!! E, oltre all'italiano ci saranno inserti in chicano e americano!

Qual'è l'esperienza musicale alla quale siete più legati, o comunque la più importante che avete vissuto?

Ci sono state parecchie esperienze importanti. Una di quelle a cui ci sentiamo più legati è la prima collaborazione con Esa, che è stata una giornata meravigliosa ed intensa. Da quella volta tutti noi continuorilasso ci siamo sentiti maturati.

Un pò di spazio libero per i vostri saluti e ringraziamenti vari e per qualsiasi cosa vogliate comunicare ai lettori di Moodmagazine...

Gracias a todos los locos surenos out there, nos carnalitos y nos homies! Keep trucha fò the new release comin' soon puro polesine sur trece banger... serio homie! Puro Sur Side Rovigo raiders, fuck u levaz pinche putos playa hates! BANG!!! desde es sur 13 in Italia!!!! BBBAANG!!!

**SOULTGANGBANGHOPILASSO
CONTINUORILASSO**

US PLATEAU DE RECTISSAGE
APRES CHAQUE USAGE

Send

on

Stockin



www.bagnacaoda.tk

bagnacaoda
MAILORDER



DJSHOCCA

++ Sei in giro da un bel po' di tempo, hai fatto live, dischi, prodotto beat per tantissimi mc. Ed hai deciso di metterti per l'ennesima volta alla prova con questo album. Quali sono stati gli input che ti hanno portato a realizzare "60 Hz"?

Era un progetto che dovevo a me stesso. Per misurarmi prima di tutto con i miei limiti io e poi con la scena intera. Come dici mi sono messo alla prova, in un anno e mezzo sono cresciuto come artista e come uomo. Tante volte ho perso le speranze ed altrettante mi sono infuocato, convinto che sarei riuscito a creare un album che avrebbe dimostrato ciò di cui sono in grado.

++ Normalmente un disco che contiene gli interventi di 14 mc non è il massimo dell'omogeneità, a livello testuale può causare sicuramente dispersione, pur mantenendo la continuità produttiva. In questo caso qual'è il filo conduttore dell'album? A livello musicale almeno.

Un certo tipo di flava per i samples. Un certo tipo di ricerca e lo sforzo di proporre una coerenza di fondo, che va oltre l'ambito musicale sfociando nel modo di essere.

++ Come hai scelto gli mc? Solo in base al loro valore o sono naturalmente intervenuti fattori come amicizia, stima e posizione logistica?

Sarei un banfone se ti dicessi che ho scelto tutta la gente in base all'amicizia o alla posizione. Semplicemente avrei voluto lavorare con certa gente e l'ho fatto, creando un buon rapporto di amicizia in molti casi. Escludendo gli amici di sempre con cui mi sono esaltato a lavorare in maniera mega easy, senza pressione.

++ Sei soddisfatto del risultato? Chi volevi che ci fosse e che non è presente?

Si sono contento, peccato per Fabri e Turi + altra gente..

++ Com'è stato il tuo incontro con questa musica? Noti dei cambiamenti, un diverso approccio ad essa rispetto a quando hai iniziato?

Il mio incontro è simile a tutti i miei coetanei, un video na decina di anni fa, un giornale, un amico in comune... Non certo un pezzo in heavy rotation ad mtv o un sito.. Ho risposto anche al secondo punto no?

++ Perfettamente. Ci sono molti artisti validi in Italia, gente con flow e contenuti, lo testimonia anche il tuo disco... ma la risposta in Italia, a differenza di altre nazioni europee, è ancora tiepidina. Cosa manca all'hip hop nostrano per fare il definitivo salto di qualità?

Una sensibilità generale a tutto quello che non è la spazzatura di merda decisa ai piani alti. Ragazzi svegliatevi porco dio che ci stanno maciullando il cervello con le troie delle sorelle Hilton, Britney e le ultime news su Madonna. Almeno in giro all'estero una minima di interesse generalizzato per i fenomeni un po' piu' underground ce l'hanno.. in sta maniera si riesce ad alzare un po' di soldi in piu' che so... video un po' piu' seri dove non veniamo ritratti come dei mongoloidi.. etc. mi stoppo che potrei andare avanti finche' non crepo.

++ C'è qualche "sfizio" musicale che non ti sei ancora tolto? C'è qualche collaborazione che vorresti avere con qualcuno nell'immediato?

A miliardi ce ne sono.

++ Hai mai rifiutato una offerta che ti hanno fatto?

Si, anche se faccio difficoltà.

++ Non vedo farti molte live, so che è difficile portare sul palco un progetto come il tuo, ma non credi che una scarsa promozione possa nuocere alla fruizione del disco e ti è difficile conciliare il lavoro con quello che porti avanti in studio?

Il discorso dei live è un casino. A livello manageriale ho la testa infilata nel culo, oltre che, come dici uno show del disco intero è quasi impossibile con i miei mezzi. Una scarsa promozione poi certo non penso contribuisca a farmi vendere più copie...Per quanto riguarda il lavoro il mio mestiere è fare hip hop e concilio lo studio con i live e il casino che ho dentro.

++ Quali dischi e gruppi consiglieresti ai nostri lettori per aprire maggiormente la loro visione della musica?

Eddie Kendricks, Grady Tate, Burning Spear, Capleton, Chromeo e un sano Pete Rock & CL Smooth, Foreign Exchange e roba italiana vecchia, qualcosa lo facevamo di buono..

++ E in questo momento cosa stai ascoltando?

Qualcosa di Alchemist con una spruzzata di Oh No.

++ Siamo arrivati alla fine: c'è qualcosa che vorresti aggiungere e di cui non abbiamo avuto modo di parlare?

Supportate gli artisti che valgono e mandate a fare in culo quelli che fanno merda, masterizzate le robe x e sbattetevi a cercare e comprare la roba vera. One Love.

Testo | Antonio Meola
Foto | Amir e Mr. Phil
Artwork | Valdez



amir e mr phil

++ Amir e Mr. Phil: dopo anni di esperienze e percorsi diversi ecco un album che vi vede insieme come protagonisti. Come vi siete incontrati?
Amir: Abbiamo lavorato insieme per la prima volta per un pezzo su una compilation uscita qualche anno fa....da lì abbiamo iniziato a collaborare più spesso, visto che avevamo entrambi voglia di lavorare e concretizzare dei progetti

++ Il vostro album è una sorta di ibrido fra la devozione ai suoni di oltreoceano più un sentito omaggio alla realtà capitolina di cui fate parte. E' stato un percorso "naturale" giungere a questa commistione?

Phil: E' naturale.....entrambi facciamo parte e produciamo prodotti nella scena hip hop italiana...ma siamo cresciuti e tutt'ora ci ispiriamo alla musica d'oltreoceano....

++ In "Naturale" sono presenti diversi featuring di eccezione, basti ricordare per tutte quelle di Afu Ra o di Marvlay Sparks. Come sono nate queste collaborazioni? E quanto hanno inciso poi sul reale "peso specifico" del disco?

Phil: Noi consideriamo d'eccezione tutti i nostri featuring.....i featuring con gli Americani sono nati in modo spontaneo...non erano programmati, ma ci ha fatto molto piacere includerli in questo nostro progetto.

++ Amir, stupisce la tua facilità di scrittura, a metà fra l'ironico ed il melanconico, ricca di immagini tese a raccontare la vita di ogni giorno. Hai lavorato molto su questo aspetto, per giungere ad un flow semplice pur mantenendo un buon grado di freschezza?

Amir: Il modo in cui scrivo è sempre in evoluzione...oggi scrivo in modo diverso da ieri, e domani sarà diverso da oggi...il modo in cui scrivo viene influenzato dal mio percorso di vita, e di conseguenza è naturale che ci sia sempre un cambiamento.

++ Phil, qual'è il pezzo che ti ha dato più soddisfazioni a livello di produzione, con cui hai trovato più gusto a lavorarci in studio o quello ch sembra sia più sottovalutato degli altri nel livello generale del disco?

Phil: Per quanto riguarda la produzione penso che il pezzo a cui sono più affezionato è forse quello con Maylay Sparks e Dj Double S "Show & Prove". Lo ritengo un pezzo completo, che in tutto e per tutto rispecchia come per i miei canoni e gusti dovrebbe suonare un pezzo hip hop. Mentre il pezzo più sottovalutato del disco a mio avviso è "Get It Up". E un pezzo che nei club funziona moltissimo, ma che allo stesso tempo tiene un suono sporco come piace a noi....

++ Ed invece il pezzo al quale siete più affezionati, quello che vuole diremolto per voi, che non manca mai nei vostri live?
Phil: Senza dubbio "Vivo Per Questo".

++ Io preferisco "Toccare il fondo", atmosfera e testo abbastanza tesi, sembra quasi che sia dedicata a qualcuno....nomi?

Amir: Non è dedicata a nessuno in particolare.....e anche se lo fosse non lo direi di certo a voi....

++ Proprio in "Vivo per questo", una personale ed istintiva dichiarazione d'amore verso l'hip hop, si nota come il ricordo di Crash Kid sia ancora vivo,punto di riferimento ancora per molti b-boy. Qual' era lo spirito che muoveva l'hip hop in quel periodo? Che differenze notate con oggi?

Amir: Non si può fare un confronto fra ieri e oggi....non è solo la scena che è cambiata, ma siamo noi che siamo cambiati. Ieri c'erano meno svolte forse, e chi faceva questa musica la faceva solo per passione, anche se non è poi neanche tanto vero visto che si vendevano più dischi, e tanta gente che c'era ora non c'è più perché non si rispecchia nella scena, oppure non trova stimoli in questa scena attuale.....

++ Siete distribuiti da Vibra, una delle hip hop label più importanti a livello nazionale, come si sta comportando in termini di promozione e supporto al disco? Le cose stanno andando bene?

Phil: La collaborazione con Vibra Records è molto importante per noi. Zeta è riuscito a mettere in piedi una struttura di persone che lavorano in modo serio, ma che allo stesso tempo capiscono bene la realtà delle condizioni dei artisti. Questo rende la comunicazione molto più facile. Il fatto che loro credono in te quanto tu credi in loro è fondamentale, soprattutto nelle condizioni del rap italiano, dove si guadagnano ancora troppo pochi soldi facendo i dischi. Detto questo il disco sembra che vada bene....dita incrociate!!!

++ Nell'album è presente anche come bonus track Il videoclip di "Batti le tue mani", semplice nell'impostazione ma molto carino. Com'è nata l'idea dello story-board?

Amir: L'idea è nata direttamente dal pezzo....non avevamo un budget per affittare elicotteri, yacht, oppure prendere un locale con 1000 ragazze seminude... allora abbiamo scelto la via dell' "impostazione semplice ma molto carina :)

++ "Questa è una tappa, non un punto di arrivo" come dite in un pezzo: quindi il prossimo passo quale sarà?

Amir: Siamo già in lavorazione sui nostri progetti solisti.... io come Amir, e Mr.Phil come produttore....

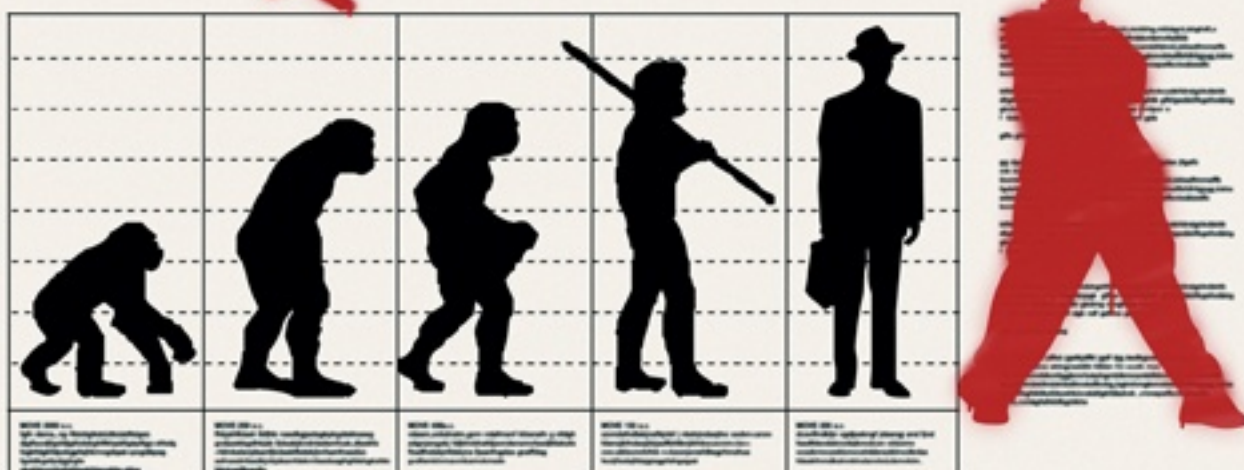
++ Saluti da fare?

Vibra Records staff, City Sound Crew.. e tutte le nostre fan... (N.B Amir è single....)

Amir & Mr. Phil Naturale



HUMAN **R**EVOLUTION



MINGA 2004 - VIBRARESEMENT

STREET APPAREAL - HIP HOP RETAIL DISTRIBUTION - INTERNATIONAL MAILORDER

**ECKO UNLTD - SOUTHPOLE
SIR BENNI MILES - KARL KANI
PELLE PELLE - JOHNNY BLAZE
ENYCE - ZOO YORK
KANGOL - TRIPLE FIVE SOUL
FUBU - G UNIT
MECCA - ILLMATIC
AND1 - NIKE
DVS - DC SHOES
ROCA WEAR
WU WEAR
DRUNKNMUNKY
NEW ERA AND MORE!**

**VASTO ASSORTIMENTO
DI CD VINILI E DVD: HIP HOP
RNB - BATTLE BREAKS
B-BOY RECORDS
RARE GROOVES
ESCLUSIVE HIP HOP ITALIANO
DJ & WRITING TOOLZ:
TESTINE SHURE - ORTOFON
STANTON - MIXERS VESTAX
ECLER - SPRAY MONTANA
BELTON MOLOTOW
MARKER ON THE RUN
MAGAZINES**

MOVEURBANCLOTHING.COM

VIBRARECORDS.COM

MOVE
URBAN CLOTHING

VIBRARECORDS
www.vibrarecords.com

VIA MARCONI 10, 37122 VERONA - T 045.8041907 - F 045.592568
INFO@VIBRARECORDS.COM - VIBRARECORDS.COM - VIBRARECORDS.COM/LABEL

| report del concerto di Guru (Gangstarr) + Dj Doo Wop del 14 novembre 04 c/o La Gabbia Music Club (Bassano del Grappa (VI) . A cura di Zethone | Foto di archivio

Domenica 14 novembre... Bassano del Grappa. L'occasione era grande. Sono venuto a sapere decisamente per caso durante la settimana che il Music Club "La Gabbia" avrebbe ospitato uno degli artisti hip hop più amati e rispettati di sempre... proprio lui... Keith Elam, al secolo Guru. Possiamo ricordare Guru per i Gangstarr, possiamo ricordarlo per i 3 Jazzmatazz o per tutte le collaborazioni che ha sviluppato negli anni. Ma Guru non ha bisogno né di presentazioni né di biografie, quindi comincio subito.

Una nota di merito alla pubblicità della serata, in quanto l'evento è stato pubblicizzato male: per lo più in internet, gli annunci c'erano, anche se alcuni erano presenti su siti non frequentatissimi, qualche newsletter qua e là, ma di cartelloni, flyers o qualsivoglia mezzo di comunicazione cartaceo/visivo, nemmeno l'ombra; sia a Vicenza che nel resto del Veneto. E questo si è tradotto in una scarsissima partecipazione di pubblico. Ad occhio e croce non saremo stati più di un centinaio. Mi chiedo dove fosse quella sera il Veneto, così attivo nell'hip hop nazionale... capisco il disagio della domenica sera, ma vedere Guru dal vivo restava comunque un evento impedibile, almeno per me e per chi vive l'hip hop già da un po' di tempo e conosce il valore di Guru. L'apertura del concerto è toccata al bravo Vacca di Milano (+ Voodoo Smokers), fuori con il suo cd "VH". Il rapper lombardo ha dimostrato una grande energia, tra ritmi dancehall e beats molto vivaci. Non lo avevo mai sentito dal vivo, ma l'ho apprezzato tantissimo, anche se bisogna ammettere che forse, per il genere proposto, non era l'artista più adatto ad aprire un concerto del genere. Comunque ha dimostrato una gran capacità di intrattenimento, belle metriche da ballare, un live per divertire, quindi more props to him!!!. Purtroppo la testa di tutti era però rivolta già all'ospite di punta, infatti credo che il buon Vacca non se la sia presa per la partecipazione contenuta della gente. Con un personaggio di quel calibro, può essere comprensibile, anche se, ripeto, Vacca ha dimostrato di essere una bestia da live molto più fresh e al passo coi tempi di tanti veterani incalliti. Dopo almeno mezz'ora di attesa (e mezzo Blackout di Meth e Redman), finalmente appare Dj Doo Wop in console, sale il socio di Guru (perdonatemi non ricordo assolutamente il nome, so solo che assomigliava tremendamente a Nate Dogg!!)... 00:20 circa esplose il boato: Guru is right here! Una kermesse di energia, tra pezzi mitici dei Gangstarr (Royalty, The Militia per citarne alcuni), stralci dei vari Jazzmatazz e alcuni brani nuovissimi che fanno capo alla nuova etichetta di Guru e ai nuovi lavori (si perché è stata annunciata l'uscita di un nuovo progetto di Guru per marzo 2005 e in cantiere il Jazzmatazz 4). Bellissimo vedere questo signore di 43 anni che sprizza energia dappertutto, che contamina con il suo rispetto, con la sua esperienza e maturità, che continua a fare sorrisoni ad ogni grido del pubblico, a differenza di tanti

giovani rapper USA troppo intenti a mostrare bicipiti e muovere il culo con le signorine. La forza dell'old skool, la quintessenza del vero street hiphop. E non manca l'occasione per invitare tutti a lavorare duro per ottenere il meglio, per lasciare il proprio segno, per non abbandonarsi all'illegalità e alla delinquenza. That's the old skool baby, that's the hip hop root! Finale a sorpresa. Guru improvvisamente scende dal palco inseguito da Doo Wop (dal quale sinceramente mi aspettavo di più, non ha praticamente mai scratchato o mixato le varie instrumentals e spingeva i beats dal cd player – anche per problemi tecnici sui 1200, mi è sembrato di capire; la nota positiva sta in un paio di freestyle abbozzati da Doo Wop). La gente comincia a chiamarlo, il suo socio che gli faceva i back lo chiama, lui ritorna, il tempo per un paio di messaggi, per un freestyle sul nostro handclap, e poi una richiesta... "please everybody, pick up your lighters... and push 'em up... turn off the lights..." Una dedica ai caduti dell'hip hop... Ol' Dirty (morto sabato 20/11 a NYC), Notorious BIG, Tupac Shakur, Jay Master Jay, Big Pun... and "BIG L REST IN PEACE!!!!" Full Clip all'ennesima potenza! L'esplosione della gente. Un'ora abbondante di concerto e tanta tanta positività. Poi Guru si è concesso al pubblico per autografi, foto e quant'altro... e sembrava più contento di noi... Peccato davvero per la scarsa presenza di pubblico; ripeto i disagi c'erano tutti (sempre che uno voglia evidenziarli per forza), ma l'occasione era ghiotta. Giusto per citare un'esempio: meno di un anno fa La Gabbia ha ospitato un artista che io stimo moltissimo, Caparezza, con un live di grosse proporzioni. Risultato: locale strapieno, la gente fuori a fare la fila e un sacco di gente non è potuta entrare perché il locale aveva già chiuso i battenti per raggiunta capacità. E con Guru no?!? Cito gli Ill&AllScratch e mi chiedo "Where my homiez?" Tra l'altro, non ci giurerei, ma sembrava esserci più gente da fuori provincia (ho sentito molti con l'accento lombardo). Una nota positiva. La poca gente ha contribuito a creare un'atmosfera molto intima, familiare; sembrava un concerto per pochi amici e il modo con il quale Guru si rivolgeva al pubblico denotava ciò. Che dire? Un esempio da seguire. So che adesso Guru si trova in giro per l'Italia, dovrebbe aver già fatto altre 2 o 3 date. Andate a vederlo. Mi rivolgo soprattutto ai giovanissimi della scena o alle persone che si sono appena affacciate a questo movimento. Quello è il vero hip hop.

**Guru,
a 30 cm
dal mito...**

Esse Management

Per una volta (come non si vedeva da tanto), vengono abbandonate polemiche, diatribe e quant'altro di negativo si possa citare dell'hip hop in Italia (e non solo in Italia, ovviamente!), per un grande e nobile intento, che ci coinvolge tutti: si proprio noi, il popolo dell'hip hop, cresciuto con gli ideali tanto cari a questa cultura, ideali come la fratellanza, l'aiuto reciproco. Oggi parliamo di beneficenza e dell'aiuto che la musica rap potrebbe fornire in tal senso. Oggi parliamo con Dj SAT, il volto di Esse Management, una realtà di Lecco (Lombardia) che si propone di promuovere ed organizzare artisti, prodotti ed eventi legati all'hip hop e alle sue forme. Già presente da alcuni anni nella scena lombarda ora SAT si presenta a tutti noi, come realtà indipendente, ancora in fase di sviluppo, ma con in cantiere un sacco di proposte coinvolgenti e importanti come ad esempio quella di cui vi voglio parlare oggi: HIP HOP SOLIDALE.

++ Ciao Sat, allora parli di questo progetto: cos'è, chi coinvolge (o dovrebbe coinvolgere), perché è così importante per gli addetti e anche i non addetti ai lavori...

"Hip hop solidale" è sostanzialmente un cd audio che contiene pezzi inediti, editi e skit di artisti hip hop italiani. Sono 80 minuti di musica mixata, praticamente una rivisitazione in chiave digitale, del vecchio mixtape che prima della comparsa dei cd imperversava nel mercato street. Il tutto è stato messo in piedi non per immettere nel mercato discografico underground un ennesimo prodotto, ma per raccogliere fondi da destinare in beneficenza. Tengo a precisare che ne io che rappresento la Esse management né tanto meno gli artisti percepiremo percentuali dalla vendita, il totale ricavato sarà dato in beneficenza. Credo che i produttori, i distributori e i gestori delle etichette dovrebbero incentivare maggiormente prodotti di questo genere perché per ovvie ragioni tutto è fatto in maniera totalmente distaccata da una idea di guadagno, dentro ad un prodotto così si può trovare la vera anima artistica di chi partecipa al progetto.

++ Quali sono le tue modalità organizzative a riguardo? Come intendi procedere con la sua stampa e distribuzione e chi potrebbe darti una mano in tal senso?

Sto lavorando al progetto da circa 6 mesi, tutto va a pieno ritmo, non credo a chi mette in piedi lavori simili in 2 mesi, ci sono tanti fattori da tenere in conto, troppe sfumature organizzative che esclude sicuramente l'organizzatore che ha solo un ideale di buttare fuori prodotti solo per dire "Guardate quanta roba faccio!". Tra la gestione dei contatti, la post produzione, la grafica, la selezione e la ricerca di una etichetta per la stampa, ne passa di tempo. Ora ho praticamente il master in mano, il prodotto finito che attende solo di essere stampato, confezionato e ascoltato da chi è interessato. Penso che in Italia se non stampi il cd non lo considera nessuno un buon prodotto, peccato, credo molto nella distribuzione perché è un modo agile per arrivare dove con i tuoi mezzi non puoi arrivare. Una mano potrebbero darmela i produttori delle label italiane, non hanno sicuramente costi di post produzioni perché me li sono già assorbiti io, a loro resta solo di mandare il tutto in stampa.

++ In un momento difficile come questo (soprattutto a livello socio-politico, a causa di tutte le guerre e disordini in tutto il mondo), penso che un'iniziativa del genere sia splendida e degna del massimo rispetto e partecipazione da parte di tutto il popolo dell'hip hop (anche perché rivolta non solo al pubblico hip hop). Qual è l'intento di Hip Hop solidale?

Hai detto bene, non è un prodotto di nicchia, almeno non con uno scopo così importante. Sicuramente il prodotto strizza l'occhio agli ascoltatori del settore, agli appassionati del genere ma trovo che non sarebbe una cattiva idea se qualche curioso si accostasse al genere magari grazie ad un progetto a scopo totalmente benefico. L'intento di "Hip hop solidale" è di finanziare un'associazione benefica, Amref Italia, che si occupa di realizzare progetti culturali, sociali e di aiuti concreti nel continente africano. Un intento più piccolo è invece promuovere la cultura hip hop e penso che un cd del genere possa farlo.

++ Come è nato il progetto e qual è la rosa finale di artisti che hanno dato il loro contributo a questa campagna?

Era diverso tempo che volevo imprimere un lavoro legandolo ad uno scopo serio, volevo rispolverare gli ideali che sono punti cardine della cultura hip hop, quale modo migliore se non questo? Devo dire che la ricerca degli artisti è stata faticosa, ma alla fine penso di aver messo insieme una rosa che ha concretizzato il cd utilizzando pensieri, concetti e intelligenza nei testi. All'interno di "Hip hop solidale" troverete: Robot flow, Continuorilasso, Caz l' riz, Brano con Zeus one e Dj Shocca, Misha con El coltivador e Maxi B, Dal Basso, Ritm a tron, Majestic 12, Lady B, Le lenez, Jap, Vale e Dj Kamo, La Loggia, One mic, Da giantz, Toscani classici, Pacefatta, Red Dyna e Gran Stà, Huga flame, Izanami, Deal the Dihlyo e Dj Double S, Giorgine.

++ Cosa potrebbe scaturire dall'uscita di questa compilation in futuro? Intendo, potrebbe essere un trampolino di lancio per altre iniziative della Esse Management?

Sicuramente la Esse Management proseguirà il suo cammino verso l'ideazione di altri progetti legati alla promozione della cultura hip hop, ovviamente se questo prodotto darà i risultati sperati, ci sarà una maggiore attenzione nella cura di situazioni simili a questa.

++ Cosa hai investito e cosa vuoi trarre da questa esperienza discografica benefica?

Ho investito tantissimo tempo, praticamente da luglio 2004, fatico ad avere tempo libero perché lo impiego nel progetto, lo stesso lo hanno fatto gli artisti che si sono impegnati nel darmi un testo e dei beats all'altezza della richiesta. Il risultato finale è poter vedere negli scaffali dei negozi questo cd e tirare un sospiro di sollievo perché da quel momento saprò che sia che ne venderanno 2 oppure 1000 serviranno comunque a qualcosa. Questo primo lavoro benefico mi occorre comunque per capire come muoversi in un ambito musicale ambiguo che tanto ti dà e tanto ti toglie.



(Hip Hop Solidale)

Che tipo di supporto chiedi all'esterno? O meglio, cosa chiedi alle realtà di produzione musicale italiane? E dal pubblico, che tipo di reazione ti aspetti?

Non posso pretendere contratti discografici o la sponsorizzazione di chissà quali sponsor multinazionali, il marchio "Esse management" è in piedi da un annetto, questa potrebbe essere la prima uscita discografica ufficiale, nessuno conosce le mie potenzialità, però se ci si basa sulle modalità e il perché viene fatto questo passo credo che un piccolo spazio per un cd del genere lo si possa sicuramente trovare. La concezione di beneficenza da parte del mondo hip hop (italiano intendo), non è mai stato preso in considerazione, forse è il momento di iniziare a prendere in considerazione anche questo tipo di ideale per iniziare a produrre, promuovere e vendere la nostra musica. Il pubblico hip hop italiano è molto attento alle uscite degli ultimi tempi, sicuramente saprà fare le sue scelte e decidere quanto ne varrà la pena anche in termini artistici acquistare "Hip hop solidale".

++ Dove vuole arrivare il marchio Esse Management, in particolare con questa iniziativa?

Esse management vuole portare una ventata di freschezza nel modo di promuovere, proporre e investire nella cultura hip hop italiana. La concezione della beneficenza se si guarda bene tra i rami intrecciati della nostra cultura la si trova, perché non farla uscire allo scoperto?

++ Parlati del lato artistico...che brani troveremo all'interno? Ti prego di fare una breve intro riguardo le canzoni, i brani principali (o i più rappresentativi), così da permettere ai lettori di Moodmagazine di farsi un'idea del prodotto finale. Indipendentemente dai nomi, quali sono i tuoi preferiti, che tipo di brani sono presenti ecc.

I pezzi sono 22 alternati da 13 skit, ci sono messaggi schietti e semplici da comprendere e altri mascherati, concetti che sono da interpretare tra le righe del testo proposto. I pezzi che ho inserito sono tutti veramente ottimi, chi più meritevole per la tecnica di mixaggio chi per la concezione musicale e chi per rivelare un modo di scrivere testi intelligenti. Non ho sicuramente ancora individuato quale preferisco perché l'attenzione ogni volta mi porta da una parte all'altra proprio per la motivazione sopra elencata. I pezzi sicuramente spaziano in diversi stili, dai più easy e quelli un po' più duri, nessuno sicuramente tocca la volgarità, tutto si ferma a concetti che gli artisti hanno reputato importanti da esprimere in questo progetto. Non è detto che al suo interno troverete solo testi impegnati, penso che sarà apprezzabile da più punti di vista.

++ Oltre alla compilation "Hip hop solidale" ti stai occupando anche di altri progetti? Quali?

Mi sto muovendo in più progetti, siamo ormai giunti alla seconda puntata del programma radiofonico "Italia produzioni" scaricabile gratuitamente dal sito www.essemanagement.com dove potrete ascoltare 60 minuti di pezzi italiani, è un modo in più messo a disposizione dal marchio per promuovere i prodotti che stanno uscendo, si tratta dai mixtape e compilation, da album ad ep, da demo a promo. Sul fronte live mi sto muovendo in maniera più cauta, le cose le voglio fare bene, come si dice da ste parti... poche situazioni ma sicuramente buone. Non mi piace passare per quello che fa e propone tante cose, preferisco passare per quello che fa cose di qualità, ben studiate e toste.

++ Bene, credo di aver esaurito le domande, vuoi salutare o ringraziare qualcuno?

I saluti li rivolgo a tutti i lettori di Moodmagazine, i ringraziamenti vanno in primis a voi della redazione che mi avete proposto questa intervista, ai ragazzi che troverete nella compilation e chi acquisterà il cd "Hip hop solidale".

Finalmente quindi anche in Italia si sta muovendo qualcosa di concreto da un punto di vista anche ideologico e sociale oltre che "produttivo" fine a sé stesso. Che dire se non che Moodmagazine appoggia in pieno questa iniziativa. Esortiamo tutti i lettori ad acquistare questo lavoro, per dimostrare in pieno anche la sensibilità che ci accomuna...ed allo stesso tempo invitiamo tutti gli "addetti ai lavori" (produttori, titolari di label, editori, associati Fimi, e chi più ne ha più ne metta) a rivolgere una seria attenzione al progetto che potrebbe rivelarsi anche un anello di congiunzione tra il popolo hip hop e un sistema comunicativo ben più ampio.

VIBRARECORDS HIP HOP LABEL

catalogo completo



*fabri fibra
mr. simpatia*



*nesi
home*



*amir & mr. phil
naturale*



*mondo marcio
mondo marcio*



*ape
venticinque*



*club dogo
mi fist*



*dj shocca
60 hz*



*uomini di mare
lato c & fabri fibra*



*zampa
lupo solitario*



*bassi maestro
contro gli estimatori*



*fabri fibra
turbe giovanili*



*bassi maestro
classe 73*

Produced by:

SAIFAM

THE SAIFAM GROUP srl
Via Tirso, 16 - 37060
Lugagnano (VR) - Italy
Tel. +39 - 045 8680633
Fax +39 - 045 8680559
SMS +39 - 340 4351843
info@thesaifamgroup.com
www.saifam.com

VIBRARECORDS
www.vibrarecords.com

VIBRARECORDS
Via Marconi, 10 - 37122 VERONA
tel. 045.8041907 - fax 045.592568
info@vibrarecords.com
www.vibrarecords.com
www.vibrarecords.com/label

Distributed by:

SELF

SELF DISTRIBUZIONE
Tel. +39 - 02 509011
Fax +39 - 02 58014633
www.self.it

Le reviews rispecchiano esclusivamente il parere personale di chi recensisce. Confortati dalle statistiche, le quali dicono che raramente la gente compra dischi in base ad una buona segnalazione di un cd, ci sentiamo sollevati da un compito gravoso. Le persone non si lasciano influenzare da niente tranne quando entrano in cabina elettorale. Infatti guardate chi votano.... Quindi il commento ai dischi che troverete nelle prossime pagine è parere opinabile di chi scrive. Se avete voglia spedite il vostro materiale qui:

Antonio Meola
Casella postale 630
35100 Padova.

Tutti i prodotti arrivati in redazione verranno recensiti, indipendentemente dal loro "valore artistico".
Si ringrazia Vibra Records (www.vibrarecords.it) per il supporto e la disponibilità mostrata.



ascolti



Darkeemo | Hoka Hey | Autoproduzione

"Hoka Hey" è il grido che segna l'esordio di Darkeemo nel vasto panorama delle autoproduzioni made in Italy, 9 pezzi in cui il 19enne rapper brianzolo affronta tematiche che svariano dal classico egotrip rappuso alla spesso difficile realtà di tutti i giorni. Darkeemo si rivela un mc piuttosto capace, è dotato di un buon flow, di una bella voce e dimostra una scrittura semplice ma profonda ed intelligente al tempo stesso, seppur con qualche aspetto da migliorare. I pezzi sono quasi tutti di buon livello e nonostante la varietà dei beatmakers addetti alle musiche (Mace, Norton, Kup, Mad, Mighty) il cd suona molto omogeneo e scorre che è un piacere. Da segnalare senza dubbio tre pezzi: la title-track, autentica dichiarazione d'intenti, sopra un beat stupendo in cui Mace incastra un riff di piano ad un sample pitchato, "Overkilling", pezzo tamarro in cui Darkeemo offre una grande prestazione, accompagnato al mic da Nabo e al beat da Kup, e "Child", un pezzo dal mood malinconico in cui Darkeemo e Mighty si completano alla perfezione, quest'ultimo autore di un ottimo beat caratterizzato da una bellissima bassline e da una tromba solitaria nel ritornello. Unica nota negativa la scontata e banale "Esplosione sul palco", con un beat di Mad che sembra uscito da una musicchetta di default di una tastiera Bontempi. Il demo, con copertina fronte e retro a colori, è stato registrato e mixato da Bassi alla Fortezza delle Scienze e questo ne garantisce la qualità audio. (Ugoka)

Frequenza Mista | Frequenza Mista | 7 Peccati Records

La militanza politica è la dimensione più congeniale a questa formazione della provincia barese, composta da V_sheenz e Meto P., quest'ultimo mc e produttore. Dieci tracce (più un bonus video), registrate alla "7 Peccati Recordz", dove si riaffermano con forza le origini di questa cultura musicale in Italia, grazie alla particolare attenzione verso le tematiche sociali che dovrebbero essere prerogativa di "ogni testa pensante". In questi 33 minuti ritornano quindi i fatti di Genova, il rifiuto per ogni forma di guerra, la legalizzazione delle droghe leggere, il no all'OGM e molto altro, intervallato da voci, stralci di interviste ed interventi di alcuni dei protagonisti di queste battaglie. Con un flow quasi sempre incisivo e beat che riescono a dare una impronta al discorso e non ad essere solo un riempitivo per le parole. Gli episodi migliori: "Bari Bandakaru 'nyai" con le percussioni ed il dolce canto di Ibu Mboye Gning e "Cronisti riflessivi" lenta e sognante con il featuring di Lady B. Per info frequenza.mista@email.it, cellulare 3490641966. (A.M.)

Dj Kamo | On the real 2 | Autoproduzione Zena Art Core

Ancora un mixtape del genovese Dj Kamo, come sempre from Zena Art Core, realtà davvero molto attiva in Liguria. E ancora una volta è una selezione di pezzi (28 per l'esattezza, una ora e dieci minuti compresi slit ed interludi) mixati esclusivamente da vinili e raccolti in un cd con l'intento di continuare a tenerlo "on the real". L'atmosfera è davvero pesa, scorrono fra gli altri Xzibit, Chops, Smiley (The wake up call - quanto gradisco questo brano), Dilated Peoples, Mobb Deep, l'ascolto non concede nessuna tregua e arriva ben gradito il "relax interlude" di Dj Kamo ad appena un terzo del cd. Ma è un attimo, subito riprende il mood "underground" del progetto, avallato anche da tre remix di Dj Kamo, fra i quali spicca quello della superhit Poppin Them Thangs della G-Unit. Bello. Nel cd troverete anche gli skit di Masta5 (ironico come sempre), Dok e Naghe (in ottima forma) più un pezzo di Mr Phil e Amir. Mixaggio pulito, poche sbavature e buona qualità sonora. E-mail dj_kamo@email.it. (A.M.)



Nesli | Home | Autoproduzione

Dopo un lungo periodo di silenzio torna a far sentire il suo nome il fratello minore di Fabri Fibra, ovvero Nesli. E questa volta con il supporto di Vibrarecords (o meglio dell'etichetta The Saifam Group). Già da un primo veloce ascolto si capisce che ci troviamo di fronte ad un prodotto parecchio diverso rispetto la musica che abitualmente ci propone Vibra. E questa, a mio avviso, è decisamente la parte più interessante. Nesli scorre attraverso 14 tracce (+ 1 bonus track), dal sapore molto fresh; uno stile finora ancora poco affrontato in Italia, niente metriche da battaglia, rap semplice, a volte quasi minimalista. Le basi sono tutte prodotte dallo stesso Nesli, con l'utilizzo di pochi campioni (ma ce ne sono, beat a parte?); quasi tutto è suonato mediante synth, tranne le chitarre di Marco Greganti (carini i riff anche se poco enfatizzati, li avrei accentuati molto di più in fase di mixaggio) e gli jambè di Marco T. Bossi. Quindi doppio merito al rapper marchigiano. Molto azzeccate le parti cantate da Paolo Severini, anche se un po' in secondo piano. Il risultato è apprezzabile, bei suoni, messi nei punti giusti (anche se la parte compositiva in sé forse risulta un po' troppo ripetitiva nei vari brani, gli accordi non sono particolarmente ricercati - spesso due accordi semplici in 4 quarti - e in alcune basi tenderebbero ad assomigliarsi un po' troppo). I testi del buon Nesli rispecchiano sé stesso, molta autoanalisi e bei spunti di riflessioni. Non aspettatevi un

prodotto simile a "Mr. Simpatia", nonostante il legame di sangue. C'è spazio - certo - per qualche sprazzo di follia, che però non intimorisce (concedetemi il termine) come quelli del fratello maggiore. Il brano che preferisco è indubbiamente "Quello che non sei", molto sentito, con una base decisamente bella e orecchiabile. Il mixaggio è stato fatto da Nesli, con il supporto in seconda battuta di Dj T (Nicola Rigoni), in generale buono, anche se le basi di Nesli spesso sono abbastanza chiuse in frequenze basse (il cd risente di una certa mancanza di frequenze medio alte, nell'utilizzo di alcuni suoni, scelta artistica, immagino). Non mi sono piaciute molto (ma resta un'opinione personale) certe equalizzazioni della voce, dove si percepisce un uso forse esagerato di de-esser. A meno che il buon Nesli non sia come Gollum (tessssssssssor! NdZ), mi sembrano un po' esagerati tutti quei tagli sulle frequenze sibilanti, i quali rendono ogni tanto la voce un po' innaturale. In definitiva, credo che finalmente ci volesse tra i prodotti Vibra un po' di varietà, un attimo di originalità e di sperimentazione in più; si cominciava a sentire un po' puzzo di muffa e Nesli fornisce un po' di aria nuova, per me cosa estremamente necessaria alla musica rap italiana. La distribuzione (come per tutti i prodotti Saifam del buon Farina) è Self quindi non avrete problemi a trovarlo nei negozi. "Home" di certo non stravolge i canoni di cognizione dell'hip hop, è un prodotto che si lascia ascoltare ma che forse potrebbe deludere i fans del rap più aggressivo. Sicuramente fornisce un buono spunto per - speriamo - un nuovo inizio e nuova apertura mentale tra i rappers di casa nostra. In bocca al lupo! (Zethone)

LatobesodellaFazenda | LatobesodellaFazenda | Autoproduzione

"LatobesodellaFazenda" è il nome di un nuovo progetto di matrice hip hop concepito tra la Versilia e La Spezia di cui fanno parte 3 emcees (Rezoniko, Tone, Otha) "reduci da un viaggio tra milioni di storie assurde", come raccontano in questo ep contenente 10 tracce, compresi intro, outro e 2 interludi. Le produzioni (senza eccessivi fronzoli, batterie quadrate sostenute da sample semplici ma ben strutturati) sono affidate a Dj Nice e ospitano gli scratch di DJ Keynote, il beatbox di Mudi "Lello" Uno e il feat di Mimmo "u Melos" Sbughinait. Un lavoro di tutto rispetto, con testi intelligenti e mai banali. Ascoltate per esempio la pungentissima "L'uomo del duemila", "un pò filosofo in azienda, un pò pedofilo in Thailandia" oppure "Collera", ritornello di sicura presa e testo in tre dialetti diversi. Ottimi contenuti, con un mc, Gigi Tone, sopra tutti. Io ve lo consiglio. Su www.alibertown.com tutte le informazioni per reperirlo. (Nyzo)



Lirici Indiscreti | De La Rose | Autoproduzione

Questo demo arriva da Firenze, due mc Rob e Noze (facenti già parte delle Piogge Estive) più J-nex, che cura le parti vocali dei 5 pezzi, interamente prodotti da Noze. I beat ci sono ed anche alcune idee sono degne di nota (anche se non sviluppati particolarmente - il sample di De André, davvero poco lavorato -), gli mc ci mettono energia e contenuti ma quello che rovina terribilmente il tutto sono i ritornelli, slegati dal contesto e poco azzeccati. La qualità di registrazione non da sicuramente merito al corista (il più penalizzato dalla situazione) ma davvero i bridge sono privi di coesione e musicalmente inadatti. Un arrangiamento più curato avrebbe probabilmente giovato a tutto il progetto. Il cd viene venduto a 5 euro, per contatti visitare il sito www.poetidizona.com oppure inviate una e-mail a piogge_estive@libero.it. (A.M.)

ASCOLTI



Tayone | Sbarbie live in praga | T-turn.com

Un turntable, un mixer, un pedale wah wah, un distorsore ed un autoloop. Musiche registrate in casa grazie ad un registratore minidisc e, ad eccezione del violoncello suonato da Bruno Briscik in un paio di episodi, ogni suono è stato creato facendo suonare in modo "diverso" un vinile grazie agli strumenti elencati in precedenza. Siamo di fronte a "Sbarbie live in Praga", prima uscita solista di Tayone, dj salernitano di fama mondiale nonché membro di Alien Army dal 1997. Il disco in questione è una sorta di ep contenente 7 tracce, tutte registrate dal vivo senza sovraincisioni, in cui Tayone sfoggia la sua incredibile tecnica nel manipolare il giradischi creando paesaggi sonori a battuta lenta dalle atmosfere ipnotiche e notturne. Perfetta è la fusione tra basso e batteria e lo scratch è parte essenziale tanto nella costruzione della melodia quanto nella melodia stessa, ampia è la gamma dei suoni ri-suonati attraverso il turntable e notevole è la musicalità dei flussi. I pezzi hanno un filo conduttore unico e suonano molto simili tra loro, tra tutti però spicca la traccia n.07 che è un vero e proprio gioiello: beat minimale charleston-rullante, basso e chitarra acustica in loop, il violoncello di Bruno Briscik che si intreccia ad un fiato jazzy nella prima parte del pezzo, campionamento vocale nella seconda e uno stupendo assolo di chitarra elettrica nella terza, il tutto suonato con stile e personalità da Tayone. "Sbarbie on Praga" segna un punto d'arrivo e contemporaneamente un nuovo punto d'inizio per la scratch music in italia e concretizza alla perfezione le parole di John Type estrapolate dal programma televisivo Hip Hop Generation, qui presenti come skit: "evoluzione del giradischi a vero e proprio strumento musicale". (Ugoka)

Cane Bullo | Solista ma non troppo | Autoproduzione

"E' il ritorno del cane come le truppe da Kabul...", con questa frase che non dimostra purtroppo grandi doti di preveggenza Cane Bullo ci presenta il suo demo "Solista ma non troppo", 6 pezzi con bonus track registrati al Make Noize! Studio da Dj Rex. L'mc torinese dimostra qualche buona idea, specie in "E se non fossimo così" dove insieme ad Ensi (davvero bravo - segnatevi questo nome) immaginano quello che poteva essere.... ma non è (per fortuna), con delle buone intuizioni lessicali e tanta ironia. Il resto scorre negli standard di questi tempi, dove può piacere la dimostrazione di consapevolezza nei propri mezzi, l'orgoglio profondo ad ogni rima ed una buona dose di scioltezza ma la somma di questi ingredienti corre il rischio di non aggiungere niente di nuovo al discorso. Per info e contatti Cane Bullo 3478522821 Dj Rex 3282725841 (A.M.)

Migliori Colori | Rullanti distorti | Autoproduzione

Realizzato in soli 14 giorni "nella casa" di Franco, il disco dei Migliori Colori (Kiave, Franco e Dj Impro) prosegue la linea già tracciata dal precedente lavoro "Assassinati da orologi": l'hip hop è il solo protagonista in queste sedici tracce, quasi tutte prodotte da Dj Impro, mentre al microfono si alternano Franco e Kiave, spontanei nei modi giusti anche se tecnicamente non straordinari. "Rullanti distorti" è una bellissima dichiarazione d'amore verso questa musica, alla sua sostanza più che alla sua forma, (due esempi a caso: la jazzatissima "Fuori e dentro" e "Fallo per stare bene"), matura per gli intenti anche se alla lunga potrebbe stancare la monotematicità dei contenuti. Avrei gradito senza dubbio un maggiore approfondimento su certi temi ed uno sguardo altrove. Skit telefonati divertenti ed originali ma forse troppo lunghi, mentre il livello dei featuring è alto (Turi, Barry Convex, Ivan, Giga) e su tutti regna la ricchezza lessicale ed il flow di L-Mare. Consigliato. Contatti: miglioricolori@supereva.it - 3288923719 (Kiave) - 3294217738 (Franco) - 3298061989 (Dj Impro).(A.M.)

Vale | Immagini scolpite nella memoria | Autoproduzione Zena Art Core

Ancora da Genova e ancora firmata Zena Art Core il demo solista di Vale, componente del gruppo "Valentiny Family" assieme a Duscian. Il demo contiene 6 pezzi comprensivi di intro, outro e un remix interamente prodotti (con buon gusto ed una ottima gestione dei sample) da Dj Kamo. Già da un sommario ascolto si nota il tono riflessivo che permea la scrittura ed il flow dell'mc che assolutamente non dispiace, specie quando indaga nell'intimità con "Immagini scolpite nella memoria" che torna, fra l'altro, al ricordo tragico di Genova 2001, o quando dedica "Ultimo sole" alla sua città utilizzando a modo suo anche l'incipit de "Il pescatore" De André. Complimenti anche all'artwork del disco, che seppur "fatto in casa" risulta gradevole all'occhio e in linea col contenuto del disco. Per info, acquisto e live: dj_kamo@email.it - 333.6146570.(A.M.)



La Famiglia | Pacco | Zer081 Recordings

Sono passati un pò di anni dall'uscita di "41° Parallelo", la Famiglia ritorna ora, nel 2004, con un nuovo lavoro discografico dal titolo "Pacco", abbastanza diverso da quello precedente ma comunque un lavoro ben strutturato e curato musicalmente, bella l'idea di miscelare le parti suonate attraverso strumenti "veri" con parti campionate, in molti casi questo mix è riuscito più che bene, altre volte, invece, non convince molto. Tra i brani più coinvolgenti e meglio riusciti c'è "Tumitá", musica originale e testo ironico sul comportamento dei napoletani, altro brano particolarmente riuscito è "Mal'acqua", atmosfera tirata, beat "cattivo", rap ipnotico con una bella interpretazione e buon uso del dialetto e della voce. Il rap di Polo è buono, i testi offrono spunti interessanti, alcuni hanno un tono più simpatico, "vasm'e pier pur si teng l'ogne ner", altri più "serio", nel complesso fa un buon lavoro anche se è Sha One che spinge ad ascoltare più volte il disco, dimostrando ancora una volta di avere carisma, stile, tecnica. Da evidenziare il supporto dato da tutti i musicisti e le varie collaborazioni che hanno arricchito l'album, su tutte quella di Enzo Gragnaniello, specialmente in "Suonn", traccia molto intensa, e Brunella Selo con un buon ritornello cantato in "Dimmi di sì". L'unico brano che non convince è "Smog" più che altro per il cantato di Coleman, mentre c'è da sottolineare Simi al microfono in "Sott' e' ngopp" e Ekspo (13B) con una piccolissima parte in "Brek A Canale". Oltre l'aspetto musicale da menzionare anche il lavoro fatto da Cyop (Ktm) sulla cover del cd, la cosa che manca però è il libretto con i testi, essendo in dialetto la comprensione di alcune cose può sfuggire ed è un peccato, ma sicuramente saranno reperibili altrove. Lo trovate nei migliori negozi. (Fuguo)

al microfono in "Sott' e' ngopp" e Ekspo (13B) con una piccolissima parte in "Brek A Canale". Oltre l'aspetto musicale da menzionare anche il lavoro fatto da Cyop (Ktm) sulla cover del cd, la cosa che manca però è il libretto con i testi, essendo in dialetto la comprensione di alcune cose può sfuggire ed è un peccato, ma sicuramente saranno reperibili altrove. Lo trovate nei migliori negozi. (Fuguo)



Corrente Oscura | Il Male | Autoproduzione

Da Roma Ataru, Delirio (producers e mc's) e Raziel (alla chitarra elettrica) ci propongono questo particolare ed inquietante lavoro, cd singolo contenente 3 tracce ed una strumentale, probabile segnale d'avviso in attesa di un'uscita più consistente. Parto subito col dire che gli ascoltatori hip hop più fondamentalisti di certo resteranno non poco spaesati. Il disco rispecchia il suo titolo. Atmosfere cupe come la Londra Vittoriana di fine '800, risentimento e molta "dark attitude" per il trio. Cose che non sono mai state più di tanto sfruttate nell'hip hop (in Italia a parte il buon Filippo "Mangusta" non si è quasi mai sentito niente), ma che indubbiamente possono comportare una sorta di fascino (il fascino del mistero? NdZ). Rime molto criptiche, e sicuramente personali ("Il male, io lo riconosco, prende ciò che vuole e se ne resta lì nascosto; Il male assorbe ogni tuo intento, stento perchè sento che il suo grido mi è già dentro"), scorrono tese su basi molto varie (un mix tra suoni epici, beat nervosi e chitarre elettriche). Il rap è piuttosto veloce, a volte si fatica a comprendere all'istante il messaggio espresso (sia per la velocità, che per il mixaggio), ma bisogna ammettere che è sicuramente adatto alle atmosfere (consiglio la lettura dei testi sul sito). Purtroppo i messaggi sono fin troppo oscuri, e a volte ci si chiede di cosa i due mc's stiano parlando. Le chitarre purtroppo non sono molto potenti, fosse dipeso da me avrei sicuramente

enfaticizzato la loro presenza, per porre l'accento sulla particolarità del prodotto, avrei distinto di più i bassi e caratterizzato meglio le voci con una adeguata effettistica. Perché forse la nota negativa sta proprio nel mixaggio: il prodotto non suona molto bene, e spesso le varie frequenze si amalgamano creando un po' di confusione e impedendo di apprezzare a pieno. Il lavoro potrebbe essere interessante per chi desidera spingersi un po' al di là dell'hip hop convenzionale. Per chi vede il rap anche diversamente da come lo si propone in maniera anche troppo abusata in Italia. Il consiglio sarebbe quello di portare in uno studio serio le varie tracce e mixare nuovamente il tutto. La corrente oscura ha cominciato a muoversi, il tempo ci dirà quale altro oscuro messaggio ci giungerà all'orecchio. Per contatti: info@correnteoscura.com e il bel sito www.correnteoscura.com (con i testi). (Zethone)

ASCOLTI



HIP HOP +

magazine

db

2 riviste in 1
+ cd "Mr Kirbi"
magazine

news: The Hype: Gossip e Novita' dagli Usa - fyah!: Bob Marley - reviews - roots: Motown pt.5
(Meet the Temptations) - namean?! - social context: Teschio e Tibie Incrociate al Potere



213
OL'DIRTY
BASTARD R.I.P.
GHOSTFACE
DE LA SOUL
wayback:
SON DOOBIE
start:
NECRO
MASTA ACE
a different taste:
TRUTH HURTS
RAPHAEL SAADIQ

PRIMO & SOUARTA
BARRY CONVEX
UOCHI TOKI
DJ GENGIS
trackmasters: **DJ SHOCCA - MACE**
media: **RAPTURE**
report: **PREMIO**
MC GIAME 2004
RHINO RED PARTY
STREET CORNER live
25° BINARIO
tools e co. - reviews
talent scout: **GOSH & ARTE BRA - SNAKE**

Funk Famiglia | Riconosco dal Suono (ristampa 2004) | LaSuite Records

Il trio Piemontese a distanza di 4 anni ripropone il lavoro d'esordio, ristampandolo e integrandolo con due brani inediti per l'occasione. Ma veniamo al cd. Toni C, Dj Koma e Livio su 9 tracce, più 2 bonus track, di recente fattura, create appositamente per questa ristampa. La produzione delle basi è affidata ad elementi esterni al gruppo quali Junk, Rula, Shocca, Fabrynone, Dj MP e Alby Dupliss (particolarmente in forma Rula e Fabrynone, non molto invece Shocca, il quale, a mio avviso, ci ha abituato a basi con più flow). Buona la qualità audio grazie alle indubbie skills di Rula e all'ottimo Rainbow Studio di Torino (chi si intende di queste cose non può non conoscerlo). Il disco spinge un sanissimo appeal hip hop, con suoni di fattura classica, beat vigorosi e tanti tanti campioni. Niente sperimentazioni, o contaminazioni, solo rap semplice e bello dritto. I testi sono molto personali, i 3 rappers si raccontano, parlano della loro vita, dei problemi e delle storie passate assieme. Non aspettatevi tematiche sociali o forti messaggi su argomenti di pubblico dominio quindi. Un buon prodotto nonostante gli anni. Tra le migliori "Caro diario", "Se un giorno" e i due inediti, ma è esclusivamente una questione di gusti (preferisco le cose più tranquille). Chiaramente in alcuni casi il prodotto risente degli anni sul groppone, in particolari sui ritornelli (per i quali io ho tutta un'altra concezione, è una mia personalissima opinione ma mi sembrano un po' poveri in alcuni casi) ma nel complesso fa la sua figura anche nel 2004. Proprio per questo motivo mi chiedo il perchè di una mossa del genere: a mio avviso si percepisce chiaramente la differenza tra i 9 brani "old" e i 2 inediti. Non sarebbe stato meglio forse produrre un e.p. o addirittura un l.p. ex novo? Si sentono i miglioramenti, assolutamente non c'è declino, anzi, i pezzi nuovi sono decisamente buoni (soprattutto "il Pullman del Delirio", ti fa piegare dalle risate in alcuni punti), le metriche sono migliorate, così come la capacità di impostazione e di uso della voce. Non so interpretare una mossa del genere, anche perché in 4 anni obiettivamente ci si può aspettare, da una realtà così promettente, un bel lavoro fresco. Forse il tentativo di prendere tempo in attesa dell'uscita del nuovo lavoro, per non rimanere tagliati fuori. Mie opinioni personali a parte se non lo avete e vi piacciono le produzioni dal gusto ultra classico, beh, è per voi! In bocca al lupo Famiglia del Funk! Lo trovate da AtipiciHipHopCity e info su www.funkfamiglia.com (Zethone)



Jitsu Ken Tai | Guerra alla guerra | Marziale produzione

C'è ancora tanto lavoro da fare per l'mc potentino: questo suo cd autoprodotta (17 tracce fra strumentali remix e pezzi veri e propri) pur segnalandosi in particolare per la forza dei messaggi veicolati all'interno, non convince appieno sul piano dei beat e del flow. Alcune basi (per esempio "The Verb of Jesus" o "Da solo in agguato nel silenzio della notte") sono valide, altre rendono eccessivamente pesante l'atmosfera del cd, mentre per quanto riguarda il rap a volte è troppo legnoso e toglie fluidità alle rime, che rimangono la nota più positiva dell'album, visto che parlano di cose reali e non delle solite menate da rapper. Per tutte le informazioni su come acquistarlo vi rimando alle news di pagina 5. (A.M.)

Il cielo di domani | Reen | Autoproduzione

C'è poco da dire (ma molto da ascoltare) riguardo questo nuovo progetto musicale nato da una costola di Atlantide 4et e StudioBeat. Il nome è Reen, Volo al mic e Irko ai beats, che hanno messo in download gratuito (!!!!) 18 tracce prelevabili da questo indirizzo: www.studiobeat.net/reen. Abituati a demo di dubbia qualità, piccole preview, singoli da richiamo, fa un certo effetto vedere un album di così alta levatura disponibile free per gli internauti. Sì, perché non c'è niente da dire: un lavoro che raggiunge ottimi livelli grazie alle produzioni mature di Irko (suoni oltre il confine del rap "classico" curati con una competenza impressionante) e alle rime di Volo che in taluni episodi ci trasporta davvero in un'altra dimensione. Nessun traccia da citare o analizzare, e nessun featuring da sottolineare (ma non mancano...), voglio solo che perdiate un po' del vostro tempo a scaricare "Il cielo di domani". Ascoltate e poi ne riparliamo. Un lavoro sostanzioso e complesso che richiede tempo nell'assimilazione ma che ripaga ad ogni ascolto. Feedback: reen@studiobeat.net, 3475865612. (A.M.)

Fabri Fibra | Mr. Simpatia | Vibrarecords

Non ne può più...ha le palle piene. E' l'uomo nel mirino, l'obiettivo, il capro espiatorio, la persona a cui punti il dito contro e gli dici compiaciuto "Fallito" oppure, impaurito, lo guardi e pensi "Spero di non diventare come lui". E' sfigato e porta pure sfiga. Oppure è solo paranoico. Ha una unica arma segreta in più rispetto a tutte quelle squallide persone che lo circondano: sa rappare. E lo sa fare, eccome. Nessuno sa rappare come lui nel terzo mondo del rap, è un caso a parte, è fuori dai parametri di paragone, è un Kamikaze. Manda tutto affanculo e decide di parlare, con in testa un piano ben preciso, perchè tanto lui non crolla, poi cercare di tirarlo giù più che puoi ma con tutto quello che ha passato il solo modo per cui possa crollare è un proiettile nel cranio. Quindi carica la pistola, un colpo solo, e inizia la roulette russa. Ma ha bisogno di una mano. I suoi colleghi non ne vogliono sapere di collaborare. Ma suo fratello sì, il sangue del suo sangue ne vuole sapere eccome, e lo capisce al 100%. E confeziona per lui un tappeto musicale semplicemente perfetto per le rime del Fibroga, il rapper che fa dannatamente sul serio. Diciannove tracce dove Fibra sfoga tutta la sua frustrazione, la sua rabbia e la sua ironia tagliente sotto forma di rime che puzzano di rabbia, ironia, ipocrisia, sesso e droga, varie atmosfere accompagneranno l'ascoltatore lungo uno dei viaggi musicali più allucinanti e allucinanti che si sia mai sentito, e gli ormai famosissimi dissing all'interno del disco sono solamente la ciliegina di questa torta all'anfetamina. Mr.Simpatia è un pesantissimo racconto autobiografico noir, dove Fibra critica in modo aspro e diretto tutto lo sbagliato della società e della gente che ha attorno, il lavoro, la mentalità, le donne, gli amici, i sogni persi. Un album unico, un tipo di rap mai sentito prima, un capolavoro. (Dep)



Progetto Gorilla | Progetto Gorilla | Autoproduzione

Progetto Gorilla da Roma, Santo Trafficante e Tony Sky per 14 tracce di rap puro e semplice, che confermano lo stato di salute della scena romana, florido almeno a giudicare dalle uscite di questo 2004. Niente di nuovo sotto il sole per carità, molti echi della vecchia scuola romana ma due voci abbastanza particolari ed un atteggiamento grintoso e diretto col microfono fanno preferire questo cd a tante scialbi prodotti di quest'anno. Molto da migliorare comunque, gli mc non sempre fanno impazzire e alcune volte non chiudono le rime, il cattivo messaggio non permette di apprezzare del tutto le basi (che trascendono spesso dal solito gusto), ma si nota già una certa strada intrapresa, che può portare davvero a qualcosa di buono, appena si smusseranno tutti i difetti. Tracce da ascoltare: la classica "Che te lo dico a fare", l'atipica "Musica pesante" e "Quello che non senti in radio", la mia preferita. Per contatti: progettogorilla@hotmail.com. (A.M.)

Tuer | Tuer EP | Autoproduzione

C'è gente che ha comprato questo cd soltanto perchè incuriosito dalle produzioni di Don Joe e interessata dall'ennesimo featuring dei Club Dogo. E dentro ha trovato, oltre a quello che cercava, anche un nuovo mc, da non sottovalutare. In queste 8 tracce il ragazzo di Vigevano dimostra di avere una voce abbastanza gradevole, un buon vocabolario ed un flow ancora con ampi margini di miglioramento, che raggiunge il suo livello migliore in "A pieni polmoni". Il disco è bello pesante e consiglio l'acquisto, per il prezzo (8 euro), per la pulizia del suono e per i...featuring. Un applauso di sicuro va a Don Joe che ha fatto un grande lavoro di assemblamento sample (davvero grande scelta la sua) ed ha saputo adattare egregiamente i suoi beat alle caratteristiche degli mc. Seppur uscito da diverso tempo è ancora disponibile su www.vibrarecords.com. Dategli un ascolto, non ve ne pentirete. (A.M.)



ASCOLTI



Primo & Squarta | Bomboclat | Antibemusic

I due terzi dei Cor Veleno, Primo & Squarta, producono questo nuovo lavoro dal titolo "Bomboclat", 15 brani coinvolgenti ed emozionanti, dove si sposano con naturalezza e semplicità testi e musiche, le produzioni di Squarta, hanno un suono molto originale e attuale, come ad esempio Non Me Ne Fotte Un Cazzo o il beat di Yoshi in Gangsta, sicuramente si differenziano dalla maggior parte di quelle che escono ultimamente in Italia, efficace l'apporto di strumenti veri e propri; dal Basso di Squarta in Notti Al Nitro alla chitarra di Fabio Fedra in Sembrava un gioco passando per il piano e il fender rhodes di Kibboard nella ruscitissima Non mentirmi mai; anche se non sempre il risultato è costante complessivamente Squarta fa un buon lavoro. Al microfono c'è Primo, Tutti sanno oramai che è una garanzia, i dischi, Havy Metal e le numerosissime collaborazioni ne sono la prova, questo disco è un ulteriore conferma della sua bravura, anche se non tutte le canzoni hanno contenuti "importanti" riesce sempre ad esprimersi con una carica ed un'intensità straordinaria, uno stile unico tutto personale, i brani sicuramente meglio riusciti sono Cor Veleno con un Grandi Numeri in ottima forma, Ciao Fratè con un testo bellissimo, Il Mastino del gregge, Non mentirmi mai e Fisse bastarde, però è difficile scegliere perché anche in altri brani, compreso l'intro, ci sono spunti interessanti; buona anche Mamma mia, anche se dal vivo rende sicuramente di più. Le Collaborazioni al microfono sono numerose e tutte più o meno riuscite, da sottolineare Yoshi in Non mentirmi mai, il Dogo, Turi in Attento con una strofa piena di sana ironia ed infine Grandi Numeri veramente potente, da ascoltare la sua strofa e l'impostazione vocale in Cor Veleno, un po' sottotono le strofe di Amir, presenti in due brani anche se quella di Sembrava un gioco non è male e strano a dirlo anche Dannò, che fa una strofa abbastanza lunga ma incisiva solamente a tratti. In complesso è sicuramente un disco da avere, da ascoltare e riascoltare più volte, abbastanza buona anche la parte grafica affidata ad Ibbanez specialmente il libretto interno anche se non presenta molti contenuti. (Fugu)

Astro | Astrology E.P. | Ei8h Team

Da Mogliano Veneto, il buon Astro, ci presenta questo EP di soli 4 pezzi, anticipo di quello che sarà Astrology LP, il disco vero e proprio, che, almeno a giudicare dalle partecipazioni, dovrebbe promettere bene (Yoshi, Mista, Shokka, Ensi...). L'ep in questione è venduto a 3 € e lo si può trovare via internet tramite Vibra, Ubersmaz e lo stesso Astro (bellalollo@hotmail.com) per pubblicizzare appunto la prossima uscita del cd; quindi riserverei la recensione per il disco vero e proprio, in questa sede mi limiterò a descrivere cosa ci troviamo per le mani con l'ep, e cosa ci si potrebbe aspettare dal futuro lp. Si parte con "Operazione Marmellata", una simpatica presa in giro ai giovani talenti pop nostrani, e ai rapper troppo pieni di sé. La bella "Musica" è la seconda traccia del disco, con un delizioso ritornellino cantato in inglese da Leda: molto easy e orecchiabile la base prodotta da un James Cella decisamente in forma. Il pezzo impegnato dell'ep è la terza traccia, "Carillon", base suonata (da Red), suoni synth e tematica sentimentale. L'ultima traccia è la classica riunione di famiglia, beat più sostenuto, un po' di autocelebrazione e via di rime sciolte, "Ma Che Cazzo E'?", classicissimo gusto hip hop, anche per non prendersi troppo sul serio (ci sono già abbastanza bombe in giro!). Potrebbe essere un lp piuttosto "smooth" questo Astrology, lo stile di Astro ha un che di tormentato dei bei tempi andati; Astro con l'ep ha voluto fornire una panoramica molto vasta (4 pezzi ognuno diversissimo dall'altro) quindi potrei anche essere fuori strada, ma credo che il risultato sarà un prodotto hip hop con atmosfere meno dure rispetto quello che si potrebbe pensare. Mi è piaciuta molto l'idea di stampare un ep (semplice custodia in cartone, essenziale ma seria), con tanto di bollino SIAE per anticipare il disco, un bel modo di dire "I'm coming..." Ti stiamo aspettando Astro... (Zethone)



Snake | Il dittatore dello stato libero di Banhanas | Autoproduzione

Come tanti altri riponevo molte aspettative nell'esordio da solista dell'ex Banhana Sapiens, confortato dagli ottimi risultati raggiunti con il suo gruppo. Aspettative che vengono in pieno confermate con questo lavoro, 13 tracce con tantissimi featuring (Blodi, Reiser, Gomez, Jack The Smoker, Alex, Dorian, Kola, Duein, Beria) registrate e mixate da Bassi alla Fortezza delle Scienze e confezionate a dovere, packaging e bollino siae compreso. L'mc milanese ha il suo punto di forza nell'originalità, sorretta da un tono di voce profondo e un flow "stortissimo" che, se pur difficile da assimilare al primo ascolto, col passare del tempo si insinua prepotentemente nella testa dell'ascoltatore. I testi sono pieni di ironia, che spesso si fonde con ottime intuizioni lessicali che a tratti davvero fanno premere il tasto rewind per riascoltare quello che si è appena sentito. Personalmente mi è successo più volte (un esempio su tutti: "ti ho visto dare mazzette per i voti del primo trimestre eri finito sin da ragazzo ti dopavi alla corsa campestre"). Nonostante la scelta di attorniarci di tanti produttori diversi, il lavoro possiede una sua identità sostenuta dal grande lavoro (credo) nella scelta delle produzioni (su tutte quelle di KUP) che si uniformano al talento ed agli esperimenti vocali di Snake. I migliori episodi sono quelli solisti: "Rap Fusion", "Frequenze Kriptate", "Pensare a niente" e "L'anguria", non che i featuring deludono, ma oltre la notevole strofa di Gomez non ho ascoltato nulla che mi entusiasmasse quanto il protagonista del cd. Per info su come reperirlo e dove: bananasapiens@hotmail.com. (A.M.)

Duin Duein | Chico De La Sanga EP | Autoproduzione

Un Ep di sette tracce per l'esordio di Duoin, 7 tracce che si lasciano ascoltare con piacere anche se non fanno gridare al miracolo. Un lavoro onesto e ben fatto, l'ennesima registrazione da Bassi (per carità, ma dove dovrebbero andare questi milanesi?) alla Fortezza delle Scienze testimonia la buona qualità sonora del cd, che giova assolutamente nel giudizio complessivo. Ottima "Retrospectivo" con tono riflessivo e la tranquilla "Da sempre" con il bel ritornello in francese della Blumi, mentre non mi è piaciuta particolarmente "Fanculo a chi l'ha detto", pezzo abbastanza datato che paradossalmente però fa risaltare i grandi miglioramenti fatti da Duoin negli ultimi due anni, soprattutto a livello tecnico. Esercizio di stile (diciamo così) per "la Foia" pezzo dedicato ad "una droga di cui non puoi farne senza" e per la classica posse-track con rime da battaglia "Sotto i palazzi" con il featuring degli Spregiudicati. Noi attendiamo l'album completo, per una prova definitiva che confermi la sua maturità artistica, o almeno che prosegui sulla strada tracciata da questo ep. Disponibile da Vibrarecords. (A.M.)



Bassi Maestro | L'ultimo testimone | Vibrarecords

Come ogni anno attendiamo con piacere, spesso con qualche polemica di troppo, il nuovo lavoro di Bassi Maestro. Questa volta il Bax si presenta in grande stile, con una veste grafica particolarmente curata e di alto livello: Bassi in versione investigatore che deve inseguire i sospettati (tutti i partecipanti al disco); il gioco che trovate nel booklet del disco è una sorta di giro dell'oca ambientato nell'underground con l'obbiettivo di raggiungere il "massimo HH respect" (perdonatemi ma il libretto recita proprio così); unica pecca mancano i dadi. Ma passiamo all'ascolto dettagliato delle tracce: si inizia con "Per me", prodotta da Bassi, valida e nel suo tipico stile, rime a volte troppo scontate e banali (un cocco in un occhio/occhio/siete rimasti sotto), buono il ritornello; si prosegue con "Fuori dal coro" (il beat di Zeta è una vera perla sulla quale Bassi performa tranquillo con il bel feat dei CDB) e "Live Mc's" (davvero fiacca, un suono finto senza cassa nè rullante e rime da club). Dopodiché è la volta del "Lo stesso posto", suoni soul e funk dove Bassi offre "barre" nostalgiche e dense di contenuti, e di "Sono io", prodotta da Jack da Smoker: un beat davvero bello, peccato che le rime siano le solite che ci offrono Bassi e Mondo Marcio (sono io che ho iniziato tra coltelli e pannette/ora le groupie vogliono il mio nome sulle tette...). "Fonzie" resta a mio modesto parere un tragico tentativo d'innovazione, un beat in stile cow-boy che lascia davvero a desiderare; altrettanto scontate le rime: il pezzo più brutto

del disco. E' la volta di "Dangerous" prodotta da Mr.Phil...che chicca, suona veramente cattiva. Don Joe in gran forma e all'altezza del duo Club Dogo. Marcio ripetitivo come al solito ma con rime da battaglia di buon livello e accattivanti, così Bax. "L'ingranaggio" probabilmente è forse uno dei pezzi più azzeccati, con il ritornello che lascia emozioni forti. "Capirai" prodotta da Rubo, una chicca di musica soul, stupenda la strumentale, rime semplici ma efficaci per un Bassi atipicamente romantico... "Tema interessante" con Bassi in forma e un jack che abbandona lo stile punch-lines e ci regala una perla in termini di scrittura e interpretazione. "Non importa", bella la basedi Kup soul style, il testo è molto bello e anche se semplice ricorda i tempi di "Foto di gruppo"...il ritornello è ben interpretato, una traccia completa direi una delle migliori. Spero di essere stato obiettivo e di aver chiarito gli aspetti principali di quest'ultimo prodotto del Bax, che a mio parere non surclassa ancora ne "BackGround" ne "Classe 73", resta però un disco da avere perché unisce gli aspetti più frivoli da club a temi densi di contenuto, il tutto condito dalla maturazione artistica raggiunta da Bassi Maestro, ormai al suo settimo disco. (Dumi)

ascolti

Lato Beso della FAZENDA (EP)

...COLONNA SONORA DELLA FAZENDA DAL LIGURE AL TIRRENO...



PRENDIAMO PIENA
RESPONSABILITA'
DI QUANTO DETTO

dieci tracce ripiene di fatsuono
featuring:
DJ KEYNOTE
MUDI "Lello" UNO
MIMMO "u Melos" SBUGHINAIT

info:LatoBeso@libero.it

www.alibertown.com

RIME DI SFIDA



++ "Rime di sfida" condensa in 250 pagine di descrizioni, immagini ed impressioni la storia dell'hip hop italiano. Come è nata l'idea del libro?
L'idea del libro è venuta in principio in mente al Prof. che ha coordinato e seguito il mio lavoro di tesi di laurea. Non sopportando più l'idea che approfondimenti culturali simili al mio rimanessero abbandonati in qualche scaffale di biblioteca in compagnia della sola polvere, ha deciso di "stuzzicarmi" proponendomi questa iniziativa; da lì, grazie all'Arcipelago Edizioni senza la quale oggi non saremmo qui a scambiarci opinioni, è partita questa emozionante avventura che mi vede pienamente e sinceramente coinvolto.

++ Duecentocinquanta pagine non sono certamente esaurienti per un discorso così vasto, e come ha fatto notare qualcuno, talvolta sei caduto in imprecisioni ed omissioni. Cosa rispondi in merito alle critiche che ti vengono mosse in tal senso?

Innanzitutto, grazie della domanda perché finalmente mi permette di fare delle precisazioni su questioni che mi hanno investito anche a livello personale. Allora, tratto dal quarto di copertina che forse alcuni denigratori non hanno attentamente letto: "Rime di Sfida non è un libro nato con la presunzione di esaurire e chiarire in maniera definitiva il discorso sul rap italiano. Anzi, è l'esatto opposto. Rime di Sfida è un percorso di ricerca scaturito da una tesi di laurea che ha trovato, grazie alle collaborazioni che si sono man mano presentate, vigore e vitalità per rilanciare nel nostro paese interessanti approfondimenti su questo argomento". Avendo affermato queste cose a marzo quando ancora il libro non era in vendita, non pensi anche tu che si sia valutato troppo velocemente l'intento del mio saggio? Io non ho mai voluto "cagare fuori dal vasino"; ho genuinamente portato avanti una passione che nel mio caso è pure uno stile di vita/pensiero. Se non credessi nell'efficacia e nella maturità della maggior parte dei testi rap, pensi che sarei stato così folle da giocarmi la tesi di laurea su questo argomento? Sono il primo a riconoscere che il tema trattato è vasto e richiede un sacco di conoscenze e tempo per descriverlo, ma se tutti ci mettessimo a collaborare e non a perderci in inutili diatribe i risultati per le sorti del rap di casa nostra sarebbero probabilmente più soddisfacenti. Le critiche, quindi, le ho ascoltate e le ascolto volentieri, spesso servono - se si ha un po' di umiltà - per migliorare le proprie consapevolezze, ma devono essere fatte con costruttività e buon senso altrimenti sfociano solo in prese di posizione inutili e controproducenti.

++ Forse è presto per un bilancio, ma come stanno andando le vendite? Un libro non è un oggetto facilmente fruibile, come un cd ad esempio, quindi magari possono esserci difficoltà in più nel diffonderlo...

Sicuramente concordo che sia troppo presto proporre un bilancio sulle vendite. Inoltre, tieni presente che la casa editrice non è delle più grandi e solo in questi ultimi tempi stiamo ottenendo un po' di popolarità fuori dal contesto lombardo-meneghino. Di sicuro, nel nostro piccolo, abbiamo ottenuto ottimi risultati come le 3 pagine di recensione su Alias, l'inserito culturale del Manifesto, o le tre conferenze fatte tra l'Università Federico II di Napoli e lo IULM di Milano in cui è potuto intervenire anche Arno Scholz, linguista tedesco tra i più attenti e appassionati nello studio del rap italiano. A questo, aggiungici che dopo il buon esito di "Rime di Sfida", l'Arcipelago Edizioni si è convinta a editare pure "Spregiudicati" di Mdj+ e "Padparadshah. Rosa d'asfalto" di Mary Nicole, e capirai perché senza sbilanciarsi possiamo essere felici del ritorno di consensi ottenuti. Certamente, in Italia i libri sono ancora meno fruibili rispetto ai cd, ma bisognerebbe aprire un discorso sulla nostra società e i suoi costumi che non è il momento di affrontare adesso in questa sede.

++ Ho notato, leggendolo, molta attenzione nel raccontare l'epoca dei primi anni 90, secondo molti la vera "golden age" dell'hip hop in Italia. Secondo te cos'è rimasto oggi dei fermenti di quegli anni?

E' rimasta la consapevolezza che per fare rap di qualità non serve riempirsi la bocca di paroloni o rime senza sostanza; è ancora fondamentale portare avanti la composizione di un testo che esprima aspetti della nostra quotidianità con i quali ci si possa identificare. Ed è proprio questo che mi ha legato sette anni fa a tale realtà musicale: l'entusiasmo di sentir esprimere concetti che sentivo addosso, che facevano parte della mia vita, delle mie riflessioni sulla società che mi circondava e che troppa musica pop passata per radio o in televisione ignorava completamente. Il rap mi ha letteralmente liberato da questo offuscamento mentale, e m'ha fatto scoprire una realtà testuale molto vicina a quella che io proponevo da adolescente nelle mie poesie in rima.

++ La musica, superfluo dirlo, ha un ruolo fondamentale nel libro. Quale colonna sonora sceglieresti per accompagnarne la lettura?
Su questo non ho esitazioni: "L'errore" di Omega Underground.

++ Il libro contiene anche alcuni testi di mc e artisti nostrani, scelti a mio avviso fra quelli a più impatto sociale: non mancano critiche alla presunta "ignoranza" dei media alle prese con questo tipo di cultura. Tu cosa pensi in proposito?

Per troppo tempo i media hanno risolto la questione del rap e, in generale della cultura Hip Hop, limitandosi a descriverla come un ambito che incitava ad assumere atteggiamenti socialmente pericolosi o sconvenienti, basti pensare alle polemiche legate al writing e all'equazione derivante writing = vandalismo. Ciò testimonia come in effetti ci sia stata poca informazione sulle origini del movimento e sui principi basilari che l'hanno fondato. L'importante è avere la testa sempre in funzione e studiare da soli senza lasciarsi influenzare dalla massa; io ho fatto così e sono fiero di provare a portare avanti nelle mie discussioni concetti come quello di edutainment. Poi non significa che all'interno della scena tutto sia tranquillo o non esistano elementi criticabili; basta "non fare di tutta un fascio"...

++ So che avete approntato, in collaborazione con la tua casa editrice, "Arcipelago Edizioni", un piccolo tour promozionale in giro per locali ed università. Vuoi parlarcene?

In parte ti ho già anticipato la risposta. Penso sia divertente e utile poter diffondere dibattiti costruttivi su questa cultura a molti ancora poco chiara. Tra l'altro, saprai anche che per rendere questi momenti più seri e validi non mi presento mai da solo ma sono sempre accompagnato da protagonisti della scena (Gomez, Rosolino Play Mc, Lady B., e altri incontrati inaspettatamente come Sha One a Napoli) che possono fornire esempi concreti di quello che sto spiegando oltre che a portare la loro esperienza di avvicinamento. Al momento abbiamo sempre ottenuto convincenti approvazioni e questo ci stimola a continuare così. E' anche un modo, dal mio punto di vista, di non trasformare in Italia l'Hip Hop in una semplice moda da pantalone con cavallo lungo e cappellino al contrario; quegli aspetti non mi riguardano, mi interessa l'essenza che sta alle fondamenta e i più giovani devono capirlo.

++ Una domanda che un po' esula dal contesto oggettivo dell'intervista ma mi preme chiedertela: guardando "Fahrenheit 451" ritornano alla mente i falò di libri fatti dai nazisti, una delle pagine più amare del secolo scorso. Cosa c'è nei libri che li rende così temuti?
Rido leggendo questa domanda perché anche a me qualche "integralista" del settore ha vivamente consigliato di bruciare "Rime di Sfida". In questo caso, è evidente che non si temeva nulla ma ci si arrogava il diritto di poter decidere delle sorti di un contributo come il mio, spinti da maleducazione e alterigia, salvo poi scoprire lacune argomentative che evidenziavano una lettura superficiale. In altri casi, e così ritorno alla tua domanda, credo si voglia innanzitutto "spegnere le menti accendendo un fuoco", perché i libri sono tra i veicoli più efficaci per non dimenticare epoche e eventi della nostra storia. Chiaramente le dittature sono sempre state cosce della pericolosità dei libri e, con idiozia, si è pensato di tagliare le ali del pensiero con azioni simili. Ma la creatività, la sensibilità e l'intelligenza dell'uomo hanno sempre delle risorse talvolta insperate contro le quali nessun falò o oppressione potrà mai avere la meglio...

++ Stai già lavorando a qualcosa di nuovo?

Al momento vado avanti con incontri nei locali e qualche lezione universitaria. Tra poco, fra l'altro, io e i ragazzi che mi hanno sempre seguito dovremmo approdare a Bari ospiti della Feltrinelli, e questo sarà un'ottima occasione per parlare dell'utilizzo del dialetto in area meridionale. Successivamente, ho in progetto di pubblicare una raccolta di mie poesie (sogno che coltivo fin dall'adolescenza) e poi non è detto che io, Mary Nicole, Angelo Zabaglio (il vincitore di numerose Slam Poetry) e MDJ+ non si progetti di formare un gruppo di "scrittori bizzarri" pronti per avvincenti sfide letterarie...

++ Vuoi aggiungere qualcosa di cui non abbiamo avuto modo di parlare?

Vorrei spiegare perché ho scelto il termine Sfida nel titolo del libro, essendo stato anche questo un argomento di polemica. Con sfida non intendo dare l'impressione che il rap si esaurisca in un ludico esercizio di improvvisazione verbale dove l'unico scopo è quello di essere più abili di un altro. Sfida per me è una componente dell'animo che dà la possibilità di mettere in pratica tutta l'energia che si sente in corpo e con la quale si possono superare le difficoltà della vita. Il rap da me apprezzato parla di vita, quindi delle sfide che quotidianamente affrontiamo per sentirci adeguati e realizzati. In più, anche nel caso delle rap battle, la sfida è sensata se interpretata come momento per confrontarsi ed eventualmente migliorarsi nel proprio stile, non per dimostrare la propria "inarrivabile bravura". Spero così di aver chiarito la scelta terminologica e la mia posizione nei confronti di questa cultura. Grazie a tutti per lo spazio concessomi, e un abbraccio grande a Luciano, Marisa, Paolo e Arno.

**RIME
DI
SFIDA**



triplazer

++ Hai fatto parte di una delle crew più rappresentative della vecchia scena napoletana, cosa ti ha spinto a intraprendere un percorso da solo ed a esordire con un tuo disco solista?

Sono felice che ti ricordi della Kontrada, gruppo storico non solo della scena napoletana, abbiamo fatto tantissimi concerti in tutta Italia nel periodo credo migliore della storia del rap nostrano, riscuotendo sempre apprezzamenti e consensi; purtroppo proprio mentre stavamo registrando l'album si è deciso di chiudere quel progetto perchè non c'era più quella totale sintonia per realizzare credo, uno dei primi concept album di rap in Italia; di certo ci possiamo considerare tra i pionieri a Napoli, quello che abbiamo fatto insieme alle altre crew storiche della scena partenopea è storia e nessuno potrà mai cancellarlo o sminuirlo, se oggi esiste una traccia di scena napoletana, il merito va anche a quella esperienza. Il disco solista è l'epilogo di tutto ciò che è successo, è la fine, la possibilità di dare un senso a tutto il mio personale percorso di "compositore di versi in rima", come vedi non ho detto b-boy.

++ Perchè hai scelto di chiamarti col nome del personaggio greco dell'Iliade di Omero?

In realtà della tag non mi interessa molto, Tersite mi piaceva come personaggio definito antieroico, L'HH è un circuito dove in molti fanno dell'autocelebrazione, si è soliti volere mostrare i muscoli (anche solo quelli facciali), il clichè deve essere di un certo tipo, i fieri b-boy, gli eroi del mich-check. Io non mi sono mai sentito in questo modo, Tersite se può rappresentare qualcosa, è il portatore sano di questa forma di mio (quasi) disagio rispetto al modello preconstituito. Triplazer è invece solo l'anno di nuova ripartenza (il 2-000) e la possibilità aperta (Tripla) di questo nuovo percorso.

++ Puoi farci una rapida carrellata dei pezzi che compongono "Hai notizie di me?"

Le liriche sono concepite come immagini in transito, "istantanee in movimento", ossimori, visioni quotidiane, e pongono spesso l'accento sulle domande frequenti



hai notizie di me?

ella nostra esistenza. Credo che ci sia un filo che le leghi tutte, l'esigenza personale di creare una sorta di concept-album è stata in qualche modo appagata.

++ Puoi farci una rapida carrellata delle tracce che compongono l'album?

"Hai notizie di me?" il brano che dà il nome all'album, è la sintesi di tutto questo, sia dal punto di vista stilistico che concettuale: ad una sola domanda chiusa, corrispondono tutte le risposte aperte, aspetti duplici, verità molteplici; è la domanda più logica ma anche la meno banale che ad certo punto della mia esistenza veniva da pormi, una sorta di lo che chiede all'lo notizie di SE. Di certo è il brano che mi ha dato più soddisfazioni. L' album è un lavoro che non vuole essere cool a tutti i costi, non ha pretese stilnoviste, non ci sono pezzi da crociata integralista; vuole essere una sorta di diario di viaggio, di Moleskine in rima. "Chi presiede lo stand?" con semplici considerazioni sulla scena e sul concetto di HH, è anche il pretesto per sottolineare come gli aspetti che del rap mi sembrano più importanti sono quelli legati al divertimento e alla comunicazione. "Tecniche di navigazione" è uno sguardo sul Mondo e sulla difficoltà di scelta; "Modalità Provvisoria", un brano che esprime invece la difficoltà dei momenti di passaggio e dell'inevitabile confusione ad essi legata. "Speriamo cambi" è un altro momento intenso, uno sguardo disincantato sul futuro e sulle possibilità di cambiamento, probabilmente è il brano che preferisco, anche se è sempre difficile gerarchizzare in tal senso, visto che ogni brano è una sorta di tatuaggio, frame di momenti ed esperienze tutte importanti. C'è spazio anche per pezzi in dialetto napoletano: "L'omm" è certamente il momento più hardcore, in cui si sottolinea come il valore delle persone sia un aspetto molto più importante della bravura e delle capacità artistiche, è un pezzo del '98 che mi faceva comunque piacere mettere e sono contento di averlo fatto. "P'ssemp" è certamente uno dei pezzi più intimi del disco; l'esigenza di guardarsi dentro e trovare una risposta che non abbia tempo, che non muoia mai, rigenerandosi continuamente. "Collezionisti di clessidre" è l'atto conclusivo del disco, volutamente in aperto contrasto e contraddizione con "P'ssemp", sia per la scelta della lingua che concettualmente: ogni esperienza è segnata dal tempo che inesorabilmente le pone fine, in un gioco di clessidre che scandiscono le pulsazioni di un mondo e di esistenze assolutamente frammentate.

++ Una caratteristica principale di questo tuo lavoro è la presenza di ritornelli davvero interessanti, di ampio respiro, come ho avuto modo di sottolineare anche nella recensione del disco: come hai lavorato a valorizzare questo potenziale?

Innanzitutto grazie delle belle parole, sicuramente la gestazione del disco, piuttosto lunga, mi ha dato la possibilità di provare le melodie che credevo funzionassero di più all'interno del singolo brano, ho curato molto l'aspetto della musicalità dei pezzi, il ritornello è una parte importante di una canzone e brani come "Hai notizie di me?" aveva assoluto bisogno di un ritornello che facesse da promemoria di un concetto, di una sensazione, ancor prima che di un'esperienza.

++ Nei tuoi testi ho notato diversi riferimenti ad argomenti personali, uno stato di malessere, credi di essere pessimista?

C'è di certo un malessere latente, per il posto dove abiti, le situazioni a questo legate, che spesso ti fanno sentire veramente alieno rispetto a ciò che ti circonda, oltre che a quelle individuali; ho 28 anni, e certamente oggi ho acquisito una atteggiamento assolutamente disincantato rispetto alla vita, i riferimenti di cui tu parli, pur essendo strettamente autobiografici, hanno la presunzione di raccontare storie condivisibili da tanti; mi sono arrivate diverse mail di persone che si sono riconosciute nei brani, addirittura qualcuno mi ha scritto per raccontarmi una sua storia personale che sentiva di rintracciare nei pezzi dell'album. Questo è quello che mi rende più felice, è passato quello che volevo passasse, se c'è spazio per una qualche finalità morale del disco, questa è pienamente realizzata.

++ Tre dischi fondamentali e tre no.

Ne sono troppi gli uni e veramente troppi gli altri, di sicuro fondamentali per me sono stati i dischi dei Public Enemy, Run DMC; Gangstarr ma anche Arrested Development, il primo di Snoop, Rage Against the Machine, i Police, molta musica italiana, e tutte le produzioni del periodo "Posse".

++ Progetti futuri? Stai facendo qualche live per presentare il disco?

Di live ne ho fatti tantissimi da Nord a Sud e forse ancora qualcuno ne farò, ora sono un attimo in una pausa di riflessione, sapendo che spesso anche i grandi amori finiscono dopo una pausa di riflessione che dura solo un attimo.

IZAMISS



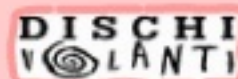
CON LE UNGHIE

prodotto da



featuring:
marya
strike mc
etto

distribuito da



Testo | Max Lelli
Foto | Max Lelli
Artwork | Valdez

Dalla Sardegna Maloscantores

Venerdì 17 dicembre 2004, presso l'"FBI Club" a Quartu S. Elena (Cagliari), i Malos cantores hanno presentato il loro cd dal titolo "Un gran raap sardo".

Malos cantores, ossia Quilo e Micio P, sono nati dalla scissione dei Sa Razza, storico gruppo sardo. Dopo il singolo "La callella", andato in rotazione nelle maggiori radio isolate e della penisola, e il live estivo con Capa Rezza, ecco il cd. Davanti a un nutrito pubblico, il gruppo ha messo in scena un live di buona fattura, con diversi ospiti importanti. Questa è una cosa da rimarcare, in quanto, nel corso degli anni, i Sa Razza avevano ricevuto critiche per il loro atteggiamento "solitario" e fuori dalla scena. Stavolta le cose sono andate in maniera diversa. Ad aprire il live gli Entrotterra, provenienti da Samassi. Il pubblico ha dimostrato di gradire molto la loro performance, ma questa non è una novità. Poi è arrivato il momento dei padroni di casa. Quilo e Micio P si sono presentati nella migliore tradizione dei "Cantadores" campidanesi. Davanti a un tavolo e due bicchieri di vino hanno salutato i presenti e hanno attaccato con i nuovi pezzi, caratterizzati da beats crudi e di sicuro impatto. Dimenticate i ritmi "californiani" che hanno sempre caratterizzato i Sa Razza, stavolta le produzioni di Micio P e Quilo segnano una svolta, confermata anche dalle liriche. Proseguendo sulla linea delle collaborazioni, molto coinvolgente il pezzo con il featuring delle Mentispesche, la cui presenza sul palco è stata oggetto di applausi. Se poi parliamo di rap in sardo, non può sicuramente mancare il Maestro, ossia "Su Maistu" dai Balentia. I Malos, però, hanno voluto anche togliersi qualche sassolino dalla scarpa, ed ecco il pezzo "Mr. Spaccu Tottu" (in sardo spaccu tottu si riferisce a una persona che fa tutto meglio degli altri). Nel palco ha fatto la sua apparizione un manichino con abbigliamento streetwear, che impersonava per l'appunto colui che tutto sa e rima meglio di tutti. Nel corso del pezzo, sia i rappers che il pubblico hanno sbeffeggiato e malmenato il malcapitato. In conclusione, un live soddisfacente, che ha messo in mostra un cd che, dai brani sentiti, promette veramente bene. I pezzi sono 23, con featuring di Mentispesche, Entrotterra, Capa Rezza, Balentia, Reverendo Jones, Leur e La Chola da Barcellona, Caliber Soldado da Los Angeles.

Per info e contatti
www.maloscantores.com



IL PRIMO ALBUM
DA DICEMBRE 2004
23 TRACCE DI GRAN RAAP,
IN ARRIVO DALLA TERRA DI SARDEGNA

FEAT* BALENTIA*ENTROTERRA*MENTISPESCHE*
LEUR E LA CHOLA DA BARCELLONA OLD SCHOOLI
CALIBER SOLDADO FROM L.A - CAPAREZZA
ASPIROERBA DE LA POLA*REVERENDO JHON

prenota la tua copia!!!
sul **nuovo site on line**

WWW.MALOSCANTORES.COM

un gran raap sardo



17dic2004

in senso antiorario

Quilo + Entroterra
Dj Mommi
Micio P e Mr. Spaccu
Quilo e Ibo
Entroterra
Maloscantores

Malos Cantores





in senso antiorario

Menti Spesse
Maloscantores e Mr.
Spaccu

Maloscantores
Maloscantores
Dj Mommi
Su Maistu + Maloscantore
Entroterra



Malos Cantores Malos Cantores



Malos Cantores

++ Cominciamo con una presentazione classica, come e quando hai iniziato ad interessarti al writing? C'è stato qualcuno che ti ha influenzato in maniera particolare?

Ciao, il mio nome è yomo ma ogni tanto mi diverto a scrivere anche iol, robò, yogurt. Le mie crew sono Hitech, Mangia polenta, Fashion's, AAD, Siglobal Silogo e ultimamente sono entrato a far parte di una nuova crew con ragazzi veneti che è ancora allo stato embrionale, Jpeg 300 dpi. Ho 27 anni e nella vita vendo pavimenti in legno. Amo molto il disegno tecnico, l'architettura, la grafica (quella vecchia maniera senza i computer) in particolare le produzioni dello Studio Hipgnosis di Storm Thorgerson, celeberrimo team designers noto per le copertine di alcuni dei più importanti album degli anni '70. Mi piacciono i videogames giapponesi degli anni '80, e tra i miei gruppi preferiti ci sono i Pink Floyd nonché il loro fondatore ed ex membro del gruppo Syd Barrett. Non amo molto il cinema odierno, preferisco la produzione italiana di fine anni '60 e anni '70. Ultimamente grazie ad alcuni amici e al fatto che il writer deve in qualche modo documentare le sue opere, ho scoperto che mi piace fare foto, ma senza troppe regole tecniche o imposizioni, ma spontaneamente. Nonostante la mia sia una piccola città di provincia può contare su nomi a livello di writing di tutto rispetto, Onuk, Kalmò, Slot, le prime cose che ho visto sono le loro e ne sono stato in qualche modo influenzato. Ho iniziato a disegnare con scarsi risultati che perdurano tutt'ora nel '97/98. Guardo con ammirazione alla vecchia scuola nyc, anche se dai miei disegni non traspare poi tanto. Amo molto le lettere softe e marshmallows, da lì nascono le mie forme influenzate pesantemente dai videogames giapponesi e dagli oggetti di uso comune, aspirapolveri, tvcolor brionvega, macchine per il caffè espresso ecc. Il writer che mi ha più influenzato è un europeo, king DELTA I a mio avviso il migliore del mondo

nonché inventore del 3d moderno. Tra gli italiani Sir2, Blef, Dafne, Onuk, Kalmò, Slot. Nei miei pezzi non cerco troppo l'innovazione, la novità totale, piuttosto tento di trovare "l'onda perfetta" o la giusta vibrazione tra lettere e colori (che ritengo importanti ma non fondamentali) qualcosa che mi faccia dire che ho fatto un bel disegno. Mi è capitato alcune volte ma la soddisfazione è durata pochi giorni. Quello che mi piace di più nei miei disegni sono le definizioni date dalla gente comune che sono semplici, fantasiose, quasi infantili, pure e senza influenze quindi vere! Ringrazio quindi la mia cara collaboratrice e amica Emilia Carpigiani che mi è stata di grandissimo aiuto. Quello che mi piace di meno è la forma spesso ripetitiva dei miei disegni. Definirei il mio stile tecnologico ma anche un poco retrò date le forme bombate delle mie lettere. Ora mi sono concentrato esclusivamente sui pezzi "sidecar" dato che le lettere sono una affiancata all'altra. Disegno esclusivamente in freestyle anche se a casa sovente mi diletto con la matita o la biro e i fogli di carta. La mia superficie preferita è il treno e sono anche un grande appassionato di ferrovie e materiale ferroviario. Anche se alla lunga il tutto diventa molto noioso, quasi soporifero alle volte, per fortuna qualche fuga ci rallegra la giornata.

A livello umano come vedi la scena italiana e in particolare quella del piemonte?

Della scena italiana mi interessa poco. Oggi si tende troppo a voler diventare famosi subito e pur di esserlo c'è gente che venderebbe la madre per arrivare alla fama. Non mi piace chi parla solo di treni e nemmeno chi fa gli stessi letteroni, molto europei e sempre uguali ad ogni pezzo. Odio i writer in trasferta alle jam (il più delle volte non invitati) che pretendono la sera di farsi il loro bel pannello, spalleggiati dai leccaculo organizzatori della jam stessa, magari entrando in posti in cui non devono e in italia di gente così ce n'è fin troppa. Sono prima di tutto dei grandi maleducati. E dimenticano sempre che nessuno li ha invitati e potrebbero starsene a casa! Per non parlare dei ragazzini coglioni che non hanno rispetto di niente e nessuno. La scena piemontese è molto



uomo

strana, ci sono ottimi writer con la testa sulle spalle e girano parecchi stili diversi. Più o meno ci si conosce tutti anche se in passato ci sono stati problemi di convivenza. Ho conosciuto grandi amici ma anche tanti infami soprattutto ultimamente. Le delusioni sono tante ma evito di pensarci. Parlare di chi fa la roba più bella o più brutta è riduttivo, l'importante è sempre darsi da fare e non con le parole ma con i fatti. **Visto che dipingi da parecchio, c'è qualche esperienza o incontro/conoscenza in particolare che ti ha segnato, o che ricordi in maniera particolare?**

Le esperienze sono tante ma l'incontro che mi ha cambiato la vita è stato quello con Chop1 e i ragazzi di Novara-Como, Iacco, Gemi ecc. che mi hanno fatto scoprire il magico e dorato mondo dei treni e mi hanno fatto capire molte cose su vita in yard e stili differenti dal mio. Facendo treni si conosce un mucchio di gente, certi sono solo infami che tentano di spremerti il deposito, altri sono amici e persone leali e anche se a distanza di tempo ci si sente o ci si vede sempre. Esperienza brutta direi le fughe ma una su tutte è stata attraverso una fogna per un centinaio di metri con conseguente girovagare per le campagne con la polfer e la gentaglia del luogo che mi inseguiva.

Ti piace la street-art?

Non amo per nulla la street art anche se noto e ammetto con piacere che c'è gente che si impegna e si dà veramente da fare (saluto il mio amico Mr.Who) La vedo come una moda, soprattutto qui in Italia e come un limite anche se è sicuramente una cosa da rispettare.

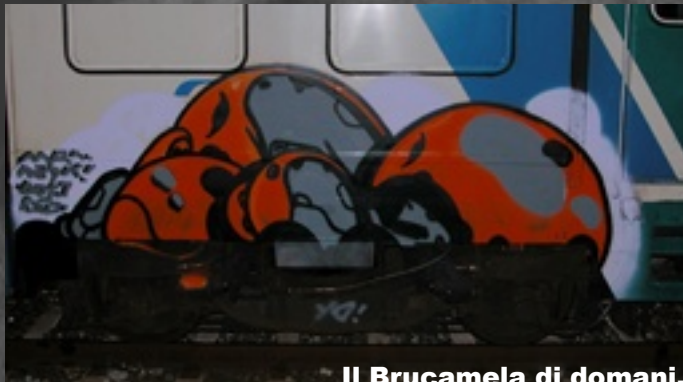
A te la parola, concludi con un ultimo messaggio...

Vorrei dire ad alcune persone che i graffiti e l'hip hop sono due cose distinte e i graffiti viaggiano tranquillamente su un altro binario. Chi pensa il contrario ha una visione chiusa e limitata della cosa. Saluto e bacio: sara, kioda, king chop1 e tutta l'aad, king polenta e king oroe, king pilota e king oseo, ensy, enko, repo, neoh, grynz, danc, scoe, oste, marvel, onion e read, mosone, haek e yourx, elan, dem, peio, suede, mr.who e carol, kalmo, onuk, sir2, blef, pollo, zuek, paki, rent, gon, jei.s, efy, king bacon and little king yoga, wens, paok, wubik, fred, ewol, nuda, natan, lute. Infine ma sempre in cima ai miei pensieri: ika, emilia carpigiani, federicathedestroy, ippo aka pornking superwash, colto, jok, spqr, superb, orzo, gat, kombo, zork. Dimenticato qualcuno? Spero di no!

yomo



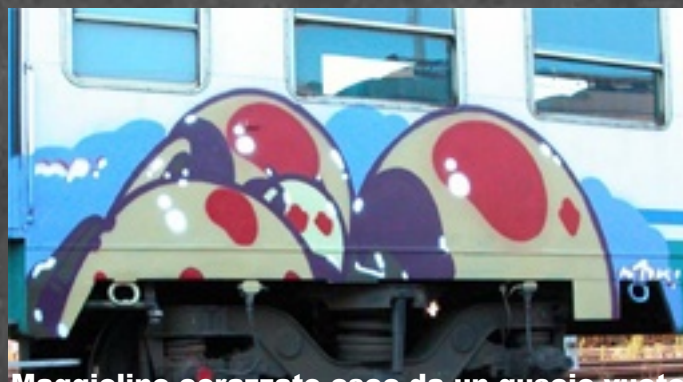
Cavaliere, castello e drago.



Il Brucamela di domani.



Pesci di velluto ed aspirapesci.



Maggiolino corazzato esce da un guscio vuoto e comincia la scalata.



mucca sbalzata da turboveicolo.

yomo



Macchine digitali e memory card.



Cyber-Paguro ascolta la musica funk dal suo ghetto blaster, lanciando in aria il suo mantello.



Criceto grasso parcheggia la sua moto e s'appresta ad entrare in casa.



Arancio cornuto, digrigna i denti.



Valige alla stazione con coccinella.

**For who
knows,
for who
does not
know,
who he
wants to.**

